



## Gruppo GO

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

**Indice**

Relazione sulla Gestione.....	4
Il Gruppo Go internet.....	7
Evoluzione e tendenze tecnologiche .....	8
Indicatori alternativi di performance.....	8
Dati principali del Gruppo GO internet al 31 dicembre 2021 .....	9
Analisi Economica .....	15
Analisi Patrimoniale .....	16
Rendiconto Finanziario.....	17
Analisi per Indici.....	18
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021 .....	19
Rischi del Gruppo e gestione degli stessi .....	19
Continuità aziendale.....	21
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali .....	22
Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile .....	22
Prospetti contabili economici e finanziari .....	23
Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2021 .....	24
Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2021 .....	24
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 .....	25
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2021 .....	27
Note esplicative.....	28
I. Informazioni Generali.....	29
II. Andamento sulla gestione .....	29
III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio .....	29
IV. Politiche Contabili .....	29
V. Segmenti operativi .....	46
VI. Analisi dei rischi.....	46
VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati.....	48
1. Inserimento nel consolidato della controllata "S.C. GOWIMAX SRL" .....	48
2. Immobili, impianti e macchinari .....	49
3. Attività immateriali.....	50
4. Avviamento .....	52
5. Altre attività non correnti.....	52
6. Crediti commerciali.....	53
7. Altri crediti e attività correnti:.....	54
8. Rimanenze.....	55
9. Cassa ed altre disponibilità .....	55
10. Patrimonio netto .....	56
11. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti): .....	56
12. Benefici ai dipendenti.....	61

13.	Debiti commerciali.....	62
14.	Imposte differite (attive/passive).....	62
15.	Debiti verso erario.....	63
16.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti).....	63
17.	Ricavi.....	64
18.	Altri ricavi e proventi.....	64
19.	Costi per materie prime.....	64
20.	Costi per servizi.....	65
21.	Costi per il personale.....	65
22.	Altri costi.....	66
23.	Ammortamenti.....	66
24.	Accantonamenti e svalutazioni.....	66
25.	Proventi e oneri finanziari.....	66
26.	Imposte.....	67
27.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate.....	67
28.	Utile per azione.....	68
VIII.	Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione.....	68

**GO internet S.p.A.**

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

i risultati dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, pur riflettendo il perdurare delle difficoltà di un Gruppo delle dimensioni di Go internet ad operare in un mercato altamente concorrenziale come quello consumer, lasciano intravedere i primi positivi segnali di crescita in ambito business, che confermano la necessità di proseguire lungo il percorso già delineato dal Piano Industriale approvato nel 2020 ed arricchito di dettagli e programmi operativi definiti nel corso dell'anno a fronte di un più puntuale inquadramento delle caratteristiche della controllata XStream, acquisita alla fine del mese di ottobre 2020.

L'importante incremento del valore della customer base business al 31/12/2021 (+42% rispetto al 31/12/2020), misurato come valore dei canoni annui dei contratti attivi e traguardato grazie alla vendita di servizi a progetto ad elevato contenuto tecnologico, conferma infatti la scelta di concentrare gli sforzi del Gruppo su un segmento di clientela con maggiore marginalità ed estremamente sensibile alla capacità di proporre servizi su misura realizzati ad hoc rispetto alle peculiarità di ogni cliente, caratteristica già storicamente presente nella controllata XStream ed ulteriormente sviluppata a seguito dell'ingresso della stessa nel Gruppo Go internet, grazie alle competenze inserite sia in ambito commerciale che tecnico con l'obiettivo di ampliare l'offerta ed incrementare ulteriormente la qualità dei servizi.

D'altro canto, la volontà di continuare a sfruttare la capacità della capogruppo Go internet di commercializzare soluzioni standardizzate più adatte ad una clientela con esigenze meno sartoriali, ha determinato l'introduzione, a partire dall'ultimo quadrimestre del 2021, di prodotti pacchettizzati destinati a professionisti e microimprese.

In esito alle considerazioni sopra esposte, il 2021 registra un incremento sostanziale nel valore della produzione rispetto al corrispondente risultato al 31/12/2020, determinato dall'effetto contrapposto, in positivo, dell'importante crescita dei Ricavi Business registrati dalla controllata XStream (+26% se confrontati con i ricavi dell'intero esercizio 2020, quindi inclusivi di quelli ante acquisizione) ed, in negativo, delle maggiori difficoltà riscontrate sul segmento consumer con particolare riguardo alla tecnologia FWA nelle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche.

In particolare la flessione sul segmento consumer impatta sui risultati di ricavo di gruppo per -0,4 milioni di Euro, che sono tuttavia interamente recuperati dalla crescita registrata dalla controllata XStream sul segmento business (+0,7 milioni di Euro rispetto ai ricavi dell'intero anno 2020, quindi inclusi quelli ante acquisizione).

L'incremento dei costi per gli acquisti riflette, da un lato, l'aumento dei costi operativi sul segmento business, che trovano però corrispondenza nell'aumento dei ricavi, e dall'altro l'introduzione in ambito consumer di un modello a costi variabili, in sostituzione di quello *capital intensive*, che determina sì l'incremento di tale voce di costo ma si traduce in una drastica riduzione degli ammortamenti.

L'incremento dei costi per il personale riflette lo sforzo del Gruppo di dotare la macchina commerciale ed operativa di figure chiave per trainare la crescita e lo sviluppo del segmento business.

Le dinamiche sopra evidenziate si riflettono nella riduzione dell'EBITDA che registra un valore di 127 migliaia di Euro, in parte come dalle attese di budget ed in parte appesantito dalla riduzione delle performance in ambito consumer.

La riduzione degli ammortamenti è frutto dell'effetto contrapposto dell'incremento degli ammortamenti relativi al potenziamento delle infrastrutture business (+0,3 milioni di Euro) e la riduzione degli ammortamenti del segmento consumer in virtù del cambio del modello di business adottato nel 2020 (-1,3 milioni di Euro).

Nonostante la riduzione del volume complessivo degli ammortamenti che passano da 4,2 a 3,2 milioni di Euro, la presenza, nei risultati al 31 dicembre 2020, della plusvalenza per 6,5 milioni di Euro relativa alla contabilizzazione ex IFRS16 della cessione dei diritti d'uso sulle frequenze in banda 3.4-3.6 MHz a Linkem di cui all'Accordo Frequenze, determina una riduzione dell' EBIT rispetto al 31/12/2020 di 1,4 milioni di Euro attestandosi a -2,1 milioni di Euro.

Il risultato netto chiude con una perdita pari a 3,2 milioni di Euro, in incremento di 0,5 milioni rispetto al risultato dell'esercizio 2020.

Sul fronte patrimoniale gli investimenti ammontano a 2,5 milioni di Euro e sono relativi agli investimenti infrastrutturali sul segmento business per l'ingegnerizzazione e la messa in esercizio di soluzioni SD-WAN, agli investimenti determinati dall'acquisto di apparati cliente sia sul segmento business sia sul segmento consumer ed agli investimenti sui sistemi informativi di gruppo.

Come previsto dal riposizionamento del modello di business consumer su uno meno *capital intensive*, l'esternalizzazione della gestione infrastrutturale, sebbene abbia determinato un incremento dei costi operativi come in precedenza evidenziato, ha consentito di contenere al minimo gli investimenti infrastrutturali sul segmento consumer concentrando le attività di sviluppo sul segmento business, baricentro dei futuri sviluppi.

Infine la Posizione Finanziaria Netta risulta diminuita da 11,7 milioni di Euro al 31/12/2020 a 8,9 milioni di Euro, in parte in virtù delle dilazioni concesse da Linkem in relazione al pagamento dei canoni wholesale, in parte per effetto della diversa contabilizzazione dei debiti relativi all'affitto dei

siti per l'ospitalità delle stazioni radio e per la restante parte dal rimborso dei leasing e delle linee di credito.

L'Amministratore Delegato  
Marco Di Gioacchino

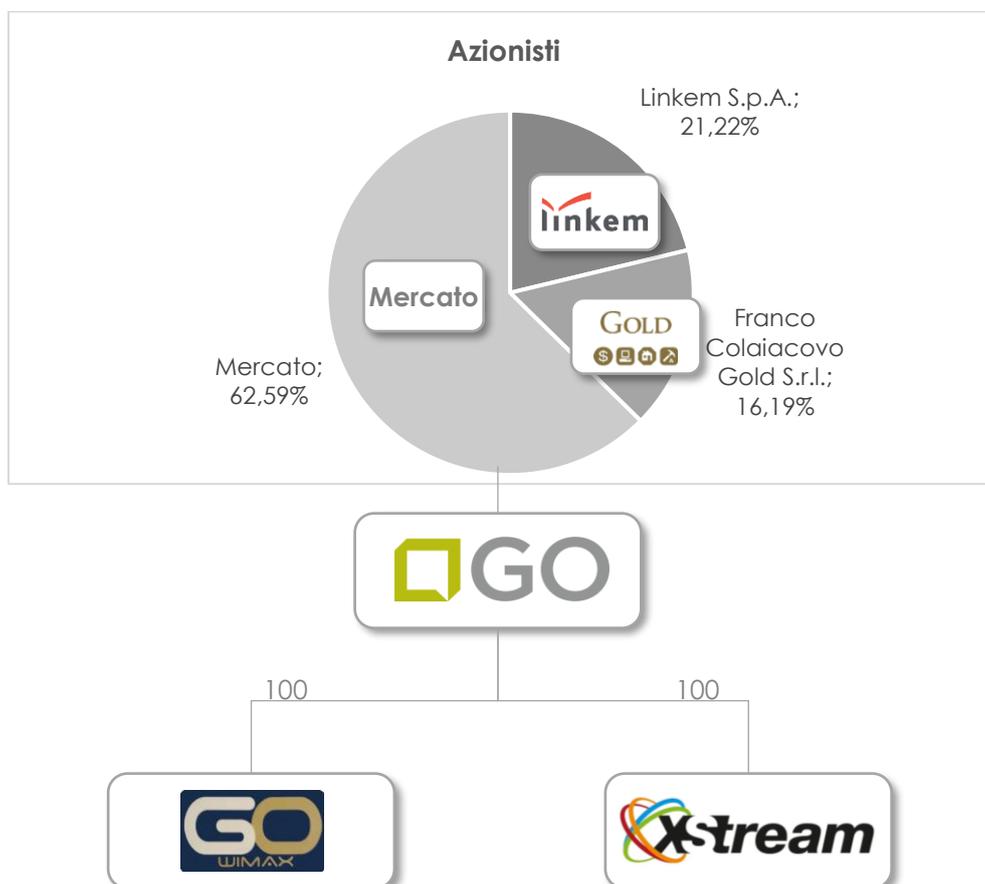
## Il Gruppo Go internet

Il Gruppo GO internet risulta oggi composto da tre società delle quali due impegnate nella vendita di servizi di telecomunicazioni, GO internet S.p.A. per la clientela consumer e XStream S.r.l. per la clientela business, e una società, GOWimax S.r.l., che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla capogruppo.

L'intera offerta del Gruppo GO è veicolata tramite partner commerciali e industriali, oltre che attraverso la propria rete di vendita diretta, ed è disponibile su tutto il territorio nazionale.

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* che si rivolge ad una clientela principalmente residenziale con servizi FWA (*Fixed Wireless Access*), oggi offerti in tecnologia 4G LTE, e, dal 2017 anche con servizi FTTH (Fiber To The Home) essendo stato uno dei primi operatori a sottoscrivere accordi commerciali con Open Fiber S.p.A. per la fornitura di fibra ottica passiva e attiva. A partire da luglio 2021 l'offerta in fibra del segmento consumer è stata ampliata con prodotti erogati su rete TIM (FTTCab e FTTH).

XStream è un operatore di telecomunicazioni, dotato di interconnessioni dati e fonia con i principali operatori, che offre servizi evoluti di connettività (Fibra Dedicata, FTTH, FTTCab, xDSL, FWA) e fonia rivolti ad una clientela business e, in forma "*whitelabel*", a partner wholesale. Attraverso una propria centrale telefonica offre sia servizi di fonia tradizionale sia servizi di centralino virtuale e *unified communication*. Dal 2021 l'offerta di servizi evoluti è stata ampliata grazie allo sviluppo di soluzioni SD-WAN per reti private e sicurezza.



Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è così composto al 31 dicembre 2021:

Giuseppe Colaiacovo	-	Presidente
Marco Di Gioacchino	-	Amministratore
Flavio Ubaldi	-	Amministratore
Marco Bariletti	-	Amministratore
Cosimo Buccella	-	Amministratore
Daniela Colaiacovo	-	Amministratore
Cesare Veneziani	-	Amministratore indipendente

### **Evoluzione e tendenze tecnologiche**

Nel corso del 2021 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra e l'espansione delle prime reti 5G in alcune città italiane sebbene la scarsità di *device* e CPE in grado di operare su tale tecnologia, nonché il loro costo ancora estremamente elevato, non hanno consentito lo sviluppo diffuso di offerte 5G FWA. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che queste potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle *smart city* alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.

Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che, più dei consumatori residenziali, potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.

Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come il Gruppo GO che avevano al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di focalizzarsi maggiormente sui servizi, e tra questi sui servizi alle imprese, e di inglobare tali servizi all'interno della propria catena del valore spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.

Il diffondersi di problematiche relative alla sicurezza informatica con particolare riguardo alle imprese e alla pubblica amministrazione avvalorano le scelte del gruppo e la necessità di porre maggiore attenzione al settore della Cyber Security e in tale direzione vanno alcune delle scelte progettuali che il Gruppo GO sta perseguendo.

### **Indicatori alternativi di performance**

Il gruppo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a

quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del gruppo. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria semestrale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

#### **Dati principali del Gruppo GO internet al 31 dicembre 2021**

Nei prospetti che seguono viene mostrata la situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2021 con l'apporto di XStream e di SC Go ai risultati economico-finanziari del Gruppo GO, confrontata con la situazione contabile al 31 dicembre 2020. Si precisa che il consolidamento di XStream è avvenuto alla data di acquisizione del controllo (30 giugno 2020) e che pertanto l'esercizio di confronto espone i dati economici di XStream relativi al solo secondo semestre 2020.

Di seguito un approfondimento sui ricavi di gruppo al 31 dicembre 2021 derivanti dall'attività ordinaria, escludendo quindi le componenti straordinarie.

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 9.181 migliaia di Euro, in aumento del 27% rispetto alle 7.214 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2020. Si ricorda che la componente di ricavi XStream 2020 è relativa al solo secondo semestre.

La tabella seguente riporta la distinzione per segmento dei ricavi:

Ricavi di Vendita per Segmento	2021		2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi Consumer - FWA	4.266	46%	4.951	69%	-685	-14%
Ricavi Consumer - FTTH/FTTC	747	8%	432	6%	315	73%
Ricavi Business - Connettività e Servizi	3.556	39%	1.637	23%	1.919	117%
Ricavi Business – Traffico	420	5%	183	3%	237	129%
Ricavi per servizi vari	192	2%	10	0%	181	1757%
<b>Totale Ricavi di Vendita</b>	<b>9.181</b>	<b>100%</b>	<b>7.214</b>	<b>100%</b>	<b>1.967</b>	<b>27%</b>

Con una variazione complessiva del segmento consumer pari al -7%, quasi interamente legata ai risultati GO internet S.p.A., l'incremento complessivo dei ricavi di vendita riflette i risultati sul segmento business legati all'ingresso di XStream nel Gruppo GO sia relativi alla clientela che XStream porta in dote dall'acquisizione sia relativi ai nuovi clienti acquisiti.

La movimentazione dei ricavi consumer è influenzata negativamente dalla riduzione dei Ricavi FWA del 14%, dovuta (i) ai bassi risultati di vendita dei servizi LTE 4G influenzati da una concorrenza sempre più basata sul prezzo e quindi meno sostenibile per un operatore della dimensione di Go internet, (ii) al churn dei clienti attivi ancora su tecnologie ormai obsolete (WiMAX) e (iii) ad un progressivo spostamento della clientela da tecnologie wireless a tecnologie wired anche in seguito agli incentivi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Piano Voucher, che per caratteristiche tecniche richieste è maggiormente compatibile con soluzioni FTTx.

L'andamento dei ricavi consumer per servizi Fibra, grazie anche all'ingresso della tecnologia FTTx di Tim che a partire da settembre 2021 ha affiancato la già presente offerta FTTH di Open Fiber, permettendo il raggiungimento dell'82% della copertura nazionale, registra un notevole incremento pari al 73% (+315 migliaia di euro). Tale incremento bilancia solo parzialmente la dinamica sopra esposta relativa ai ricavi FWA e soffre comunque di elevatissimi livelli di competizione e della scarsità di regolamentazione dei prezzi di acquisto all'ingrosso che non consente ad operatori di piccole dimensioni di accedere alle scontistiche dei grandi player.

I ricavi per *Connettività e Servizi alla clientela Business*, riferiti ai servizi offerti dalla XStream e relativi a connettività tradizionali, offerte in modalità sia Retail che Wholesale, ed a servizi evoluti con soluzioni personalizzate di reti private, centralino e *unified communication*, registrano un incremento del 117% rispetto al 2020 (+26% se confrontati con i ricavi dell'intero esercizio 2020, quindi inclusivi di quelli ante acquisizione). A partire dalla fine del 2021 sono state introdotte nell'offerta Business le soluzioni SD-WAN per reti private e sicurezza, i cui impatti non sono ancora visibili sui ricavi poiché l'esercizio 2021 è stato caratterizzato principalmente dallo sviluppo di tali prodotti e dalla formazione del personale interno e dei partner.

Anche l'incremento dei ricavi da traffico di XStream rispetto allo scorso anno riflette la crescita del segmento Business che si conferma trainante per gli sviluppi futuri.

Oltre alla vista per segmento risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	2021		2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi da Canoni	7.673	84%	6.218	86%	1.455	23%
Ricavi da Traffico	426	5%	186	3%	240	129%
Ricavi da Contributi	901	10%	601	8%	300	50%
Ricavi per Pendli	180	2%	207	3%	-28	-13%
<b>Totale Ricavi di Vendita</b>	<b>9.181</b>	<b>100%</b>	<b>7.214</b>	<b>100%</b>	<b>1.967</b>	<b>27%</b>

L'importanza della riclassificazione sopra esposta risiede nella messa in evidenza dei volumi di ricavo con caratteristica ricorrente, ovvero i ricavi da canoni e i ricavi da traffico, che sono rappresentativi del valore della base clienti del Gruppo. L'attuale composizione della nostra base clienti permette di avere un mix di ricavi composto al 90% da ricavi ricorrenti, garanzia di stabilità e mantenimento dei volumi nel futuro. Al fine di strutturare una realtà in crescita con doti di stabilità e resilienza, quantomai importanti in questo periodo, l'attenzione del Gruppo GO sarà costantemente incentrata sulla crescita dei ricavi di tale natura.

Al contempo l'incremento dei Ricavi da Contributi, dovuto principalmente alla componente Business, è rappresentativo della costante attività di acquisizione di nuovi clienti.

- **l'Ebitda** risulta pari a 127 migliaia di Euro, ed è, allo stato attuale, sostanzialmente trainato dal segmento business che riesce a compensare l'andamento del segmento consumer.

La flessione dell'Ebitda, già prevista nei risultati del piano industriale approvato nel 2020, è determinata in buona parte dall'inserimento di nuove figure professionali e dall'ampliamento della rete di vendita, volte a guidare la crescita sul segmento business grazie allo sviluppo di nuovi prodotti ed alla messa a regime della macchina operativa che, pur comportando maggiori costi per il personale, si pone l'obiettivo di sviluppare le vendite e trarre benefici in termini di marginalità operativa nel medio periodo. Pesano tuttavia su tale indicatore anche le performance sotto le attese del segmento consumer.

Tra i costi per Acquisti sono presenti i costi di accesso *wholesale* previsti dal nuovo Accordo Quadro con Linkem per circa 2.340 migliaia di Euro (+ 1.459 migliaia di euro rispetto al 2020 essendo l'accordo partito ad ottobre 2020), che sono compensati da minori costi fissi legati all'infrastruttura di rete affidata in gestione a Linkem; il beneficio dell'accordo tuttavia si riversa solo parzialmente sull'EBITDA poiché si traduce, principalmente, in una riduzione degli ammortamenti.

- **l'Ebit** ammonta a -4.266 migliaia di Euro in riduzione rispetto all'esercizio precedente, che includeva però delle componenti straordinarie di seguito esposte.

Nonostante alla voce ammortamenti si registri un importante beneficio (-988 migliaia di Euro rispetto al 2020) derivante dall'abbandono del modello di business *capital intensive* sul segmento consumer,

si registra un EBIT inferiore rispetto all'esercizio precedente a causa della presenza nel 2020 di una componente positiva straordinaria dovuta alla contabilizzazione dell'Affitto frequenze a Linkem ai sensi dell'IFRS 16.

In particolare, l'iscrizione nell'anno 2020 della plusvalenza determinata dalla differenza tra il valore attualizzato dei canoni di affitto e il valore residuo contabile delle frequenze cedute, per un importo pari a 6.527 migliaia di Euro che, nettata degli ammortamenti legati alla gestione delle infrastrutture e dei costi non ricorrenti relativi a consulenze tecniche e legali per l'operazione, generava un provento straordinario di 2.371 migliaia di Euro il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Impatto Accordo Frequenze e Infrastrutture (Linkem)	2021	2020	Variazione	
Plusvalenza Accordo Frequenze	0	6.527	(6.527)	0%
Ammortamento Infrastrutture in gestione e Costi Operazione	0	(4.156)	4.156	0%
<b>Saldo Accordo Frequenze e Infrastrutture</b>	<b>0</b>	<b>2.371</b>	<b>- 2.371</b>	<b>0%</b>

- **l'Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2021 è pari a 8.892 migliaia di Euro rispetto alle 11.693 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2020. La riduzione di 3.721 migliaia di Euro è dovuta in parte alla riduzione dei debiti finanziari legati alla contabilizzazione dei costi di affitto dei siti FWA ai sensi dell'IFRS 16 a seguito della cessione a Linkem della gestione dell'infrastruttura FWA, in parte alla dilazione concessa da Linkem sul pagamento del *wholesale* ed in parte al rimborso dei debiti per leasing e verso le banche.
- Gli **Investimenti** dell'anno ammontano a 2.540 migliaia di Euro di cui 1.177 migliaia per immobilizzazioni materiali e 1.363 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali. Gli investimenti sono relativi principalmente all'acquisto di CPE, all'implementazione della nuova infrastruttura deputata all'erogazione dei servizi SD-WAN ed allo sviluppo dei sistemi informativi di gruppo necessari sia per la gestione di nuovi prodotti sia per l'ottimizzazione dei processi di *delivery* ed *assurance*.

Gli indicatori chiave, per la differente natura dei due segmenti, sono nel seguito rappresentati distintamente per la clientela Consumer e per la clientela Business.

Per il segmento Consumer, caratterizzato dalla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto con limitata variabilità dei prezzi, sono riportati nel seguito due indicatori costituiti dall'andamento dei clienti (*Customer Base*) e dal volume delle disattivazioni (*Churn rate*).

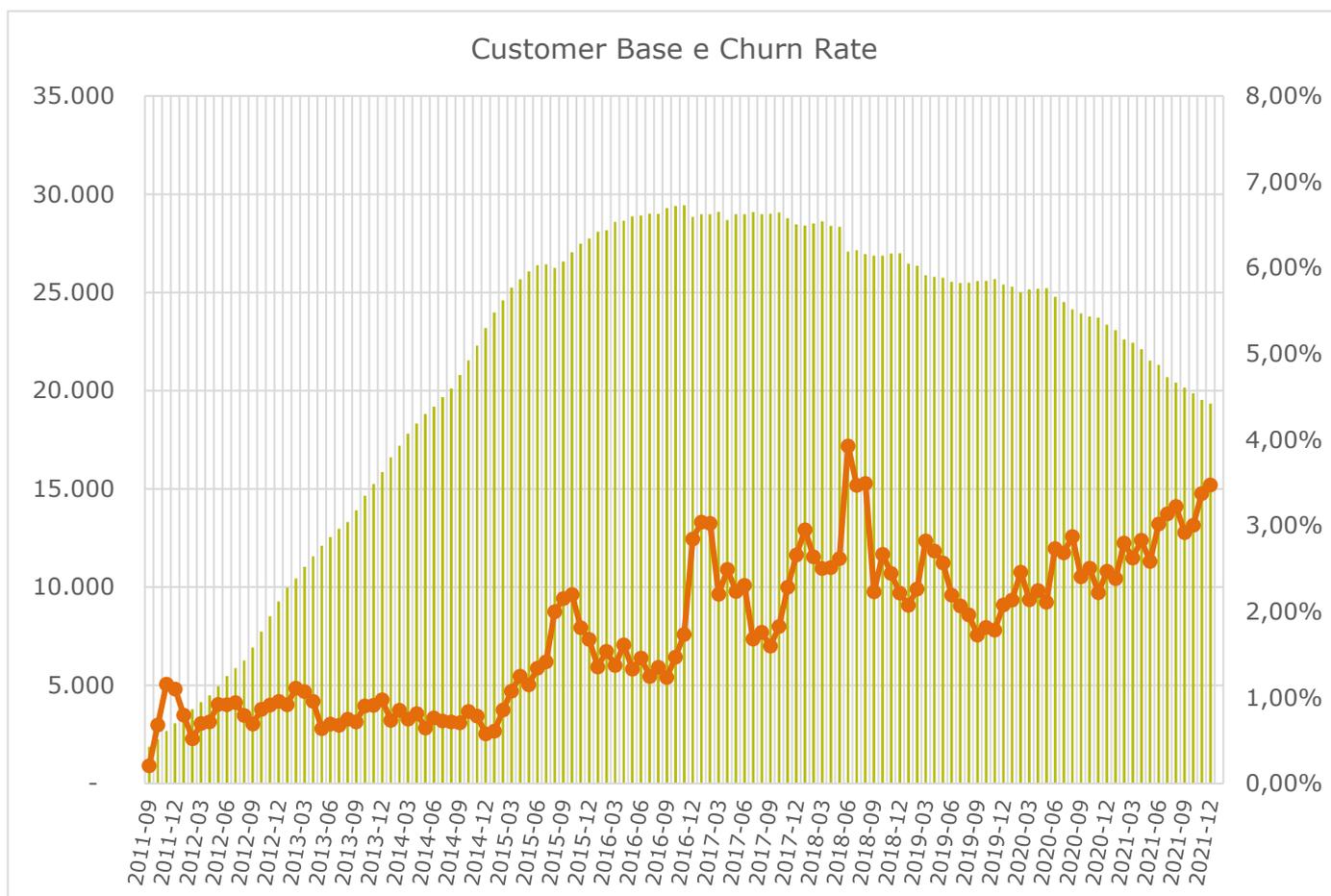
Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per comprendere l'andamento economico degli ultimi anni e permette di comprenderne a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori calcolati come segue:

- **Customer Base:** quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è

stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.

- **Churn Rate:** calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.



Tale andamento mostra quanto sia importante per la capogruppo non solo dotarsi di nuove tecnologie in attesa della diffusione massiva di soluzioni 5G FWA, ma anche di allargare il portafoglio clienti ponendo maggiore focalizzazione al segmento business. Il ritardo nelle attività di ammodernamento e ampliamento della capacità della rete FWA nelle regioni storiche di Emilia Romagna e Marche e la presenza di un parco clienti ancora attivo su tecnologie WiMAX inficia i tassi di churn.

L'incremento dei clienti in tecnologia fibra non riesce a mitigare il tasso di churn dei clienti FWA, che continua a rimanere tra il 2% e il 3% per i clienti in tecnologia LTE e intorno al 4% per i clienti

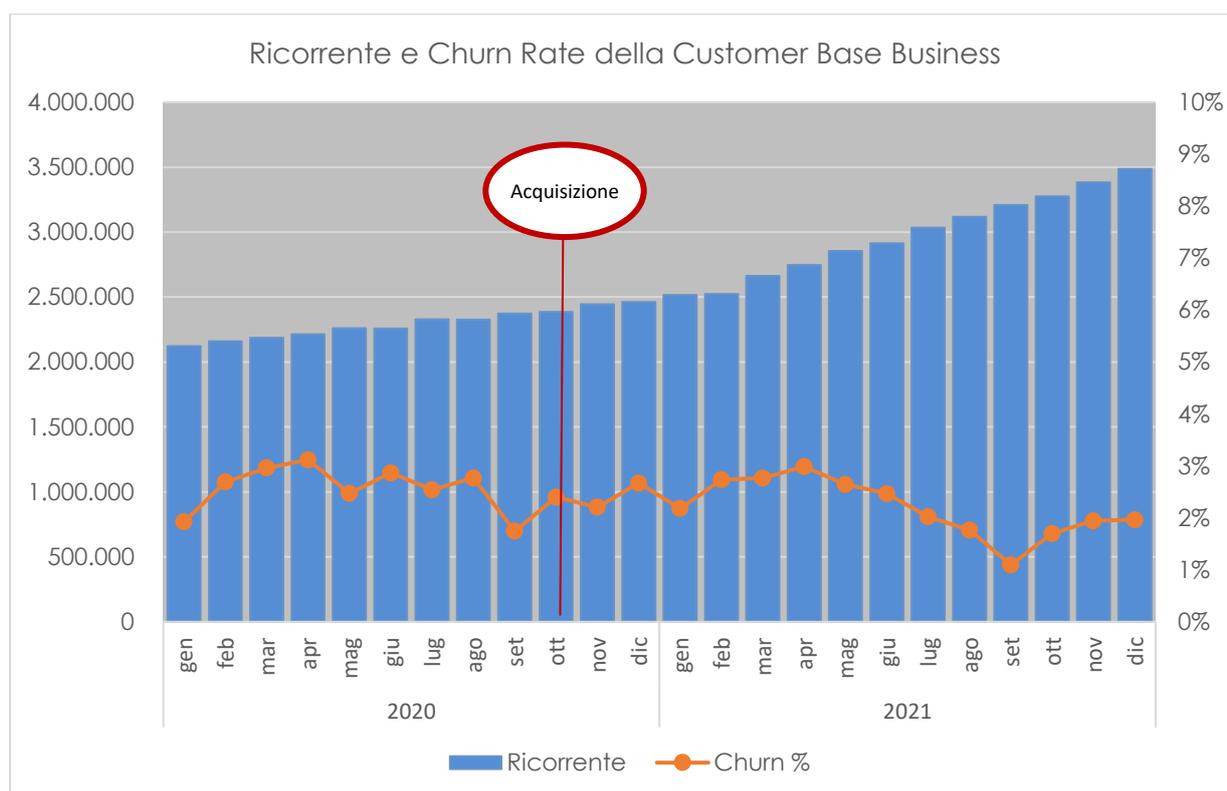
WiMAX a causa dell'obsolescenza di quest'ultima tecnologia.

Per il segmento business, caratterizzato da un'ampia gamma di servizi e da un conseguente alta variabilità dei prezzi in funzione della tecnologia nonché dal fatto che un singolo cliente può acquistare uno o più servizi, come nel caso di clientela multi-sede, si rende necessario modificare e rivedere gli indicatori chiave affinché essi siano maggiormente rappresentativi dell'andamento di tale linea di business.

Sono pertanto misurati e rappresentati:

- Valore della Customer Base: somma dei canoni annuali relativi ai contratti attivi per mese (Ricorrente);
- Churn rate: calcolato come la percentuale di Valore del Ricorrente che viene disattivato di mese in mese.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento dei suddetti indicatori al 31 dicembre 2021:



Come si evince dal grafico i volumi in crescita sono rappresentativi della crescita costante del ricorrente registrando al 31 dicembre 2021 un +42% rispetto al 31 dicembre 2020.

Il tasso di churn, che misura la perdita di valore mensile della base clienti da sostenere con le nuove acquisizioni, si attesta in media intorno al 2% in riduzione di mezzo punto percentuale rispetto alla media scorso anno ed è rappresentativo di una customer base molto stabile sul segmento business.

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati riportanti i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nell'esercizio 2021 e raffrontati ai risultati economici e finanziari dell'anno precedente.

### Analisi Economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021		2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	8.684	95%	7.175	82%	1.508	21%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	497	5%	38	0%	459	1205%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>9.181</b>	<b>100%</b>	<b>7.214</b>	<b>82%</b>	<b>1.967</b>	<b>27%</b>
Acquisti	(5.927)	-65%	(4.064)	-46%	(1.862)	46%
Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie	(194)	-2%	(150)	-2%	(43)	29%
Costi del Personale (Incluso CdA e Manodopera in Outsourcing)	(2.934)	-32%	(2.147)	-24%	(787)	37%
<b>EBITDA</b>	<b>127</b>	<b>1%</b>	<b>852</b>	<b>10%</b>	<b>(726)</b>	<b>-85%</b>
Plusvalenza Accordo Frequenze (Linkem)	0	0%	6.527	0%	(6.527)	0%
Ammortamento Infrastrutture in gestione e Costi Operazione (Linkem)	0	0%	(4.156)	0%	4.156	0%
<b>Saldo Accordo Frequenze e Infrastrutture Linkem</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>2.371</b>	<b>0%</b>	<b>(2.371)</b>	<b>0%</b>
Ammortamenti	(3.244)	-35%	(4.232)	-48%	988	-23%
Altri accantonamenti e perdite su crediti	(505)	-5%	(1.203)	-14%	698	-58%
Proventi/(Oneri) Straordinari	(644)	-7%	(698)	-8%	54	-8%
<b>EBIT</b>	<b>(4.266)</b>	<b>-46%</b>	<b>(2.910)</b>	<b>-33%</b>	<b>(1.356)</b>	<b>47%</b>
Proventi/(Oneri) Finanziari	(12)	0%	(526)	-6%	514	-98%
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>(4.278)</b>	<b>-47%</b>	<b>(3.436)</b>	<b>-39%</b>	<b>(842)</b>	<b>25%</b>
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	1.059	12%	694	8%	365	53%
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(3.218)</b>	<b>-35%</b>	<b>(2.742)</b>	<b>-31%</b>	<b>(477)</b>	<b>17%</b>

**Analisi Patrimoniale**

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>2021</b>		<b>2020</b>		<b>Variazione</b>	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.773	18%	2.114	10%	659	31%
(Debiti commerciali e acconti)	(10.627)	-68%	(6.430)	-30%	(4.197)	65%
Rimanenze finali	176	1%	98	0%	78	100%
Altre attività - (passività) a breve operative	720	5%	1.421	7%	(701)	-49%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(6.959)</b>	<b>-45%</b>	<b>(2.797)</b>	<b>-13%</b>	<b>(4.162)</b>	<b>149%</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.517	23%	3.236	15%	282	9%
Immobilizzazioni materiali	8.876	57%	11.643	54%	(2.767)	-24%
Partecipazioni e titoli	(0)	0%	34	0%	(34)	-100%
(Benefici a dipendenti)	(704)	-5%	(572)	-3%	(132)	23%
Altre attività - (passività) nette	10.798	70%	10.020	46%	778	8%
<b>Capitale investito al netto dei crediti finanziari</b>	<b>15.529</b>	<b>100%</b>	<b>21.563</b>	<b>100%</b>	<b>-6.034</b>	<b>-28%</b>
<b>Patrimonio Netto (PN)</b>						
	<b>6.637</b>	<b>43%</b>	<b>9.870</b>	<b>46%</b>	<b>(3.233)</b>	<b>-33%</b>
(Cassa, Banche e simili)	(709)	-5%	(1.127)	-5%	418	-37%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	9.600	62%	12.820	59%	(3.220)	-25%
<b>Posizione Finanziaria Netta (PFN)</b>	<b>8.892</b>	<b>57%</b>	<b>11.693</b>	<b>54%</b>	<b>(2.801)</b>	<b>-24%</b>
<b>PN + PFN</b>	<b>15.529</b>	<b>100%</b>	<b>21.563</b>	<b>100%</b>	<b>(6.034)</b>	<b>-28%</b>

**Rendiconto Finanziario**

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO		2021	2020
<b>A)</b>	<b>Disponibilità liquide iniziali:</b>	<b>1.127</b>	<b>465</b>
<b>B)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio</b>	<b>2.891</b>	<b>-6.360</b>
	Utile/(Perdita) d'esercizio	-3.218	-2.742
	Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	2.254	-11.661
	Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	-1.071	-1.217
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	5.058	9.588
	Variazione del TFR	-132	-327
<b>C)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività d'investimento</b>	<b>-2.053</b>	<b>-1.566</b>
	Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	-2.073	-1.534
	Altre variazioni di attività non correnti	34	0
	Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	-14	-32
<b>D)</b>	<b>Flusso finanziario dall'attività finanziaria</b>	<b>-1.256</b>	<b>8.588</b>
	Variazioni dei debiti vs banche per mutui	-647	7.113
	Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	-412	997
	Variazioni dei debiti per leasing	-328	151
	Altre variazioni di debiti correnti	0	0
	Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	132	327
	Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	0	0
	Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	0
<b>E)</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D):</b>	<b>-418</b>	<b>662</b>
<b>F)</b>	<b>Disponibilità liquide finali (A+E):</b>	<b>709</b>	<b>1.127</b>

**Analisi per Indici**

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2021	2020
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,48	0,77
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,47	0,76
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,02	1,63
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	26	1.490

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	2021	2020
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-48,49%	-27,78%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-27,47%	-13,49%
Valore aggiunto / Fatturato	35,24%	41,79%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	2021	2020
Attività correnti / Fatturato	66,50%	77,99%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-80,13%	-38,98%
Debiti Totali / Fatturato	249,07%	279,97%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	27,76%	38,34%
Debiti / Patrimonio Netto	3,26	2,04
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	0,12%	4,10%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	2021	2020
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,36	0,28
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	1,50	1,28
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,56	0,33
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	116,86	107,83
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	447,92	327,98

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021**

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2021 si segnala l'esercizio da parte di Linkem, in data 31/03/2022, del diritto di opzione per l'acquisto delle frequenze in banda 3.4-3.6 GHz nelle regioni Emilia Romagna e Marche detenute dalla capogruppo Go internet, così come previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto dalla stessa con Linkem nel giugno 2020.

Sul fronte dell'emergenza Coronavirus si evidenzia che, nonostante il Gruppo mantenga l'integrale operatività aziendale grazie alle misure messe in campo già ad inizio pandemia, il perdurare dello stato di emergenza continua a generare difficoltà sia nell'approvvigionamento degli apparati per clienti sia sul fronte commerciale, inevitabilmente indebolito dal distanziamento sociale.

Sempre in ambito macroeconomico, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio del conflitto russo-ucraino a fine febbraio 2022 e tutt'ora in corso. Il settore in cui opera il Gruppo è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo all'aumento di alcuni costi generali o ad eventuali ritardi negli approvvigionamenti.

### **Rischi del Gruppo e gestione degli stessi**

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione del Gruppo ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta

opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

- i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
- ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
- iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
- iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
- v. Situazioni di tensione finanziaria;
- vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

Si evidenzia inoltre come la cosiddetta "crisi dei semiconduttori" abbia impattato anche il settore delle telecomunicazioni determinando:

- Ritardi e allungamento dei tempi di consegna degli apparati per clienti (CPE);
- Difficoltà di approvvigionamento per indisponibilità da parte dei produttori di apparati;
- Innalzamento generalizzato del costo di acquisto degli apparati.

La Società è costantemente a lavoro per gestire efficacemente le scorte di apparati e scongiurare il rischio di non averne a sufficienza per sostenere i volumi di vendita e, sebbene al momento tale rischio appare remoto, il proseguire o l'accentuarsi di tale crisi potrebbe avere ripercussioni sulla capacità di evadere le richieste dei clienti.

Infine si segnala che nel mese di settembre 2021 è pervenuta a Go internet una richiesta integrativa avanzata nell'ambito di una procedura di decreto ingiuntivo, presentata da un fornitore della società con il quale si intrattengono tuttora rapporti. L'oggetto del contendere verteva per la maggior parte su importi dovuti dalla società al fornitore e come tali già correttamente allocati nei bilanci di competenza e, per la rimanente parte, su importi ritenuti indebitamente richiesti ( 2 Milioni di Euro). Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla Go internet che ne ha pertanto bloccato la provvisoria esecuzione; successivamente la controparte si è costituita nel Giudizio e la prima udienza è stata fissata in data 13/10/2021. In data 12/10/2021 le parti hanno sottoscritto un accordo volto al rinvio di sei mesi della Prima udienza ed a fronte del quale Go internet si è impegnata a corrispondere gli importi non contestati oggetto di decreto ingiuntivo entro il 12/04/2022. Ad oggi l'accordo è stato onorato ma il contenzioso prosegue per la quota contestata da Go internet e successive quote che la società ritiene indebitamente fatturate. Il colloquio fra le parti per tentare una soluzione in via transattiva prosegue, ma in caso decorsi i sei mesi si dovesse arrivare in Giudizio, la società ed il legale cui la pratica è affidata ritengono, forti della propria posizione e delle prove che la supportano, che la stessa possa risolversi in favore di Go internet.

## **Continuità aziendale**

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business del Gruppo e non può prescindere da esso.

Viste le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con il precedente modello di business, che portava alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso continua ad essere la strategia principale per garantire sia la continuità aziendale sia una ripresa della crescita nel breve/medio periodo.

Il progetto industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 8 giugno 2020 ed in corso di aggiornamento come da integrazioni presentate al Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2022, interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando gli investimenti necessari.

Ciononostante allo stato attuale, in parte come previsto dal nuovo piano industriale che prevedeva un progressivo ma non immediato recupero della capacità di generare flussi di cassa positivi, la capacità di generazione di liquidità della società è ancora scarsa e le operazioni messe in atto per recuperare terreno e riprendere la crescita della customer base consumer sono essenziali per ottenere tale risultato.

In tale direzione, l'operazione industriale con Linkem, per i cui dettagli si rimanda all'informativa pubblica messa a disposizione dalla capogruppo<sup>1</sup>, ha svolto un ruolo centrale poiché ha garantito a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di Linkem l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, utilizzato da Linkem nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di Linkem garantisce il doppio delle performance sia per Linkem sia per GO internet. Al contempo gli stessi accordi hanno consentito di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante del Gruppo GO, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita.

---

<sup>1</sup> Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per lo sviluppo del nuovo progetto industriale e per sostenere l'attuale difficoltà nella generazione di liquidità, in parte attesa e in parte aggravata dalle performance sul segmento consumer, risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente, rispetto alla riuscita del progetto, stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale. In particolare la Capogruppo ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro, ad oggi non ancora utilizzati, che consentirà alla società di avvalersi di uno strumento di finanziamento flessibile al quale potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire la messa a regime del nuovo modello di business. Non sono in ogni caso da escludere, sia per il sostegno alla struttura finanziaria e patrimoniale di breve termine sia per il sostegno ad eventuali future iniziative di business, anche di carattere societario, interventi sul capitale quali aumenti di capitale in opzione o riservati alternativi all'accordo con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets.

Nello specifico il presupposto di continuità trova fondamento negli accordi con Linkem recentemente integrati dalla proroga del pagamento dei canoni wholesale, nella concretizzazione dell'Acquisto della Frequenza al 31/03/2022 con corresponsione del prezzo di acquisto residuo entro il mese di luglio 2022 e nelle ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale.

**Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali**

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 27 delle Note esplicative.

**Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile**

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai nn. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 30 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Giuseppe Colaiacovo*

*Marco Di Gioacchino*

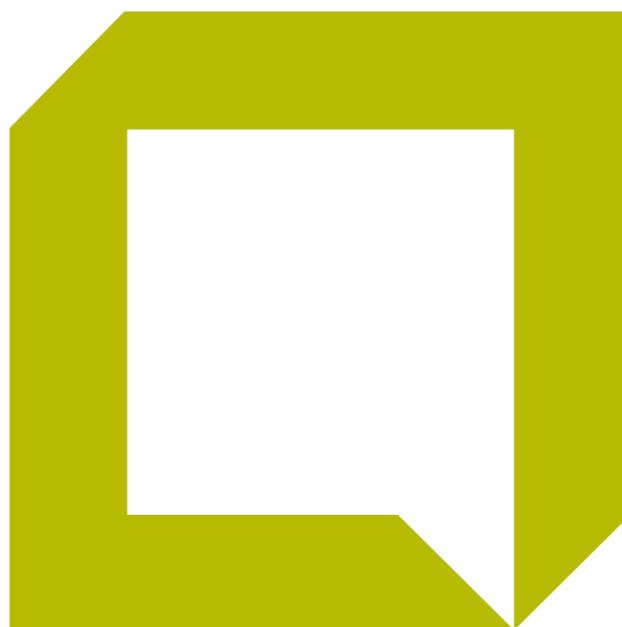
*Flavio Ubaldi*

*Marco Bariletti*

*Cosimo Buccella*

*Daniela Colaiacovo*

*Cesare Veneziani*



Prospetti contabili  
Economici e finanziari

**Prospetto dell'Utile/(Perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2021**  
(importi in €/000)

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi	16	8.347	6.506
Altri ricavi e proventi	17	865	7.356
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>9.212</b>	<b>13.862</b>
Costi per materiali e forniture di beni	18	(183)	(36)
Costi per servizi	19	(5.666)	(5.338)
Costi per il personale	20	(2.952)	(1.106)
Altri costi	21	(935)	(1.529)
<b>Totale costi</b>		<b>(9.735)</b>	<b>(8.010)</b>
Ammortamenti	22	(3.244)	(7.566)
Accantonamenti e Svalutazioni	23	(500)	(1.200)
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(4.266)</b>	<b>(2.914)</b>
Oneri finanziari	24	(361)	(592)
Proventi finanziari	24	350	69
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(4.278)</b>	<b>(3.437)</b>
Imposte	25	1.060	694
<b>Risultato netto</b>		<b>(3.218)</b>	<b>(2.742)</b>
di cui:			
<b>Risultato netto attribuibile al Gruppo</b>		<b>(3.218)</b>	<b>(2.742)</b>
<b>Risultato netto attribuibile alle minoranze</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<i>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</i>			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(40)	(52)
effetto fiscale		11	15
<i>Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:</i>			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		12	9
effetto fiscale		(3)	(2)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(20)	(31)
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>		<b>(3.237)</b>	<b>(2.774)</b>
di cui:			
<b>Risultato netto attribuibile al Gruppo</b>		<b>(3.237)</b>	<b>(2.774)</b>
<b>Risultato netto attribuibile alle minoranze</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile/(Perdita) base per azione</b>	<b>27</b>	<b>(0,164)</b>	<b>(0,067)</b>
<b>Utile/(Perdita) diluito per azione</b>	<b>27</b>	<b>(0,164)</b>	<b>(0,067)</b>

**Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2021**

(importi in €/000)

	Note	31.12.2021	31.12.2020
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Impianti e macchinari	1	8.875	11.643
Attività immateriali	2	2.281	2.000
Avviamento	3	1.236	1.236
Altri crediti e altre attività non correnti	4	7.406	7.769
Imposte differite attive	13	4.111	3.058
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>23.910</b>	<b>25.705</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	5	2.773	2.114
Altri crediti e altre attività correnti	6	2.117	2.257
Rimanenze	7	176	98
Disponibilità liquide	8	709	1.127
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>5.775</b>	<b>5.596</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>29.685</b>	<b>31.301</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
Capitale sociale		9.202	9.202
Altre Riserve di capitale		7.979	8.003
Riserve di utili/(Perdite)		(7.326)	(4.593)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(3.218)	(2.742)
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>9</b>	<b>6.637</b>	<b>9.870</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	10	5.698	7.837
Benefici ai dipendenti	11	704	572
Altri debiti e altre passività non correnti	15	3	3
Imposte differite passive	13	716	770
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>7.121</b>	<b>9.182</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	10	3.903	4.983
Debiti commerciali	12	10.627	6.430
Debiti verso l'Erario	14	108	74
Altri debiti e altre passività correnti	15	1.290	762
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>15.928</b>	<b>12.249</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>29.685</b>	<b>31.301</b>

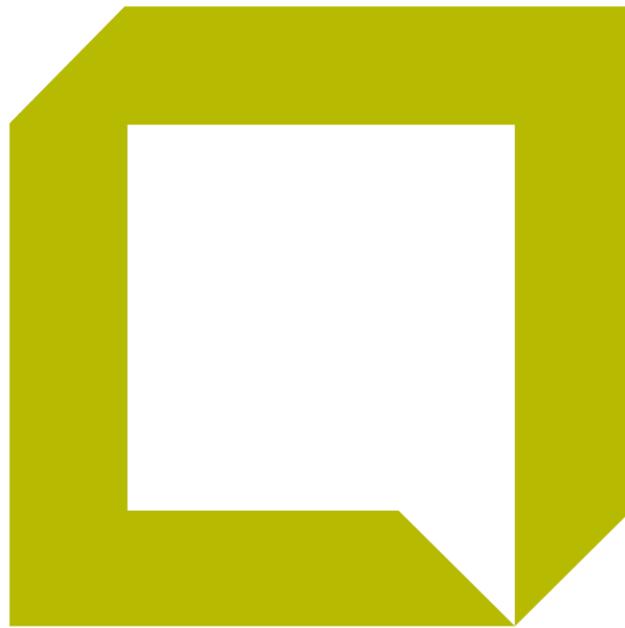
**Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021**

(importi in €/000)

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Attività operative</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(4.278)	(3.437)
<b>Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:</b>		
Ammortamenti	3.244	7.566
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	1.063	(4.390)
Oneri finanziari netti	11	523
Imposte correnti/differite dell'esercizio	1.060	694
Variazione del circolante	1.348	(1.896)
<b>Totale</b>	<b>2.449</b>	<b>(939)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:</b>		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(1.365)	7.755
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(1.166)	(1.882)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	363	(8.651)
<b>Totale</b>	<b>(2.168)</b>	<b>(2.779)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:</b>		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	(74)	2.918
Variazione finanziamenti a breve termine	(412)	997
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(328)	151
Variazione debiti verso altri a M-L termine	132	327
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	0	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	0
Altre variazioni di riserve	(15)	(13)
<b>Totale</b>	<b>(699)</b>	<b>4.380</b>
<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>(418)</b>	<b>662</b>
<b>Disponibilità(Esposizione) finanziaria iniziale</b>	<b>1.127</b>	<b>465</b>
<b>Disponibilità(Esposizione) finanziaria finale</b>	<b>709</b>	<b>1.127</b>

**Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2021**  
(importi in €/000)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale patrimonio netto
<b>1 gennaio 2020</b>	<b>9.202</b>	<b>9.156</b>	<b>(1.120)</b>	<b>(20)</b>	<b>(81)</b>	<b>(1.321)</b>	<b>(3.173)</b>	<b>12.644</b>	<b>0</b>	<b>12.644</b>
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(52)	0	0	0	0	0	(52)	0	(52)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	9	0	0	0	9	0	9
Effetto fiscale	0	8	0	(2)	0	0	0	6	0	6
	<b>0</b>	<b>(44)</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(38)</b>	<b>0</b>	<b>(38)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(3.173)	3.173	0	0	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(2.742)	(2.742)	0	(2.742)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.173)</b>	<b>431</b>	<b>(2.742)</b>	<b>0</b>	<b>(2.742)</b>
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	(19)	0	(19)	0	(19)
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	25	0	0	0	0	0	25	0	25
	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(19)</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>9.202</b>	<b>9.137</b>	<b>(1.120)</b>	<b>(14)</b>	<b>(81)</b>	<b>(4.513)</b>	<b>(2.742)</b>	<b>9.870</b>	<b>0</b>	<b>9.870</b>
	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Risultato netto del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Totale patrimonio netto
<b>1 gennaio 2021</b>	<b>9.202</b>	<b>9.137</b>	<b>(1.120)</b>	<b>(14)</b>	<b>(81)</b>	<b>(4.513)</b>	<b>(2.742)</b>	<b>9.870</b>	<b>0</b>	<b>9.870</b>
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(40)	0	0	0	0	0	(40)	0	(40)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	12	0	0	0	12	0	12
Effetto fiscale	0	11	0	(3)	0	0	0	8	0	8
	<b>(29)</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(20)</b>	<b>0</b>	<b>(20)</b>	<b>(20)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(2.742)	2.742	0	0	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(3.218)	(3.218)	0	(3.218)
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.742)</b>	<b>(475)</b>	<b>(3.218)</b>	<b>0</b>	<b>(3.218)</b>	<b>(3.201)</b>
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	4	0	4	0	4
Altre variazioni di riserve delle controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>31 dicembre 2021</b>	<b>9.202</b>	<b>9.108</b>	<b>(1.120)</b>	<b>(5)</b>	<b>(81)</b>	<b>(7.251)</b>	<b>(3.218)</b>	<b>6.637</b>	<b>0</b>	<b>6.637</b>



**Note Esplicative**

## **I. Informazioni Generali**

La pubblicazione del presente bilancio consolidato IFRS del Gruppo Go Internet Spa, chiuso al 31.12.2021, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 30/05/2022.

La società Capogruppo GO Internet SpA detiene una quota di controllo sia in una società operante nel medesimo settore delle telecomunicazioni e rivendita di servizi di connessione internet sia in una società che offre servizi di call center, outbound commerciale, gestione rivenditori e sistemi informativi alla stessa capogruppo.

## **II. Andamento sulla gestione**

L'anno 2021 vede il Gruppo GO proseguire lungo le linee guida del Piano Industriale 2020, focalizzando quindi l'attenzione sul segmento di mercato business che segna risultati molto positivi in termini di crescita dei volumi di vendita e dei ricavi. Tale crescita non si riversa del tutto sulla marginalità operativa al 31/12/2021 sia per effetto dei costi sostenuti per l'espansione della struttura business sia per effetto della contrazione dei ricavi consumer.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

## **III. Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2021 si segnala l'esercizio da parte di Linkem, in data 31/03/2022, del diritto di opzione per l'acquisto delle frequenze in banda 3.4-3.6 GHz nelle regioni Emilia Romagna e Marche detenute dalla capogruppo Go internet, così come previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto dalla stessa con Linkem nel giugno 2020.

Sul fronte dell'emergenza Coronavirus si evidenzia che, nonostante il Gruppo mantenga l'integrale operatività aziendale grazie alle misure messe in campo già ad inizio pandemia, il perdurare dello stato di emergenza continua a generare difficoltà sia nell'approvvigionamento degli apparati per clienti sia sul fronte commerciale, inevitabilmente indebolito dal distanziamento sociale.

Sempre in ambito macroeconomico, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio del conflitto russo-ucraino a fine febbraio 2022 e tutt'ora in corso. Il settore in cui opera il Gruppo è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo all'aumento di alcuni costi generali o ad eventuali ritardi negli approvvigionamenti.

## **IV. Politiche Contabili**

### *A Principi contabili*

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall' *International Accounting Standards Board* (IASB).

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è

obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2021**

Con il regolamento UE n. 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 è stato modificato il regolamento n. 1126/2008, per tenere conto delle modifiche già introdotte il 27 agosto 2020 dall'International Accounting Standards Board con la pubblicazione della "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16", in coordinamento normativo.

Successivamente con analogo provvedimento si è avuto ulteriore intervento (regolamento UE n. 2021/1080), al quadro generale di prassi contabile internazionale. La Commissione europea ha tenuto conto anche delle modifiche introdotte il 27 agosto 2020 dall'International Accounting Standards Board con la pubblicazione "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16".

Le modifiche agli standard in oggetto delineano un trattamento contabile specifico capace di ripartire nel tempo le variazioni di valore di strumenti finanziari o di contratti di leasing, conseguenti all'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. In questo modo, anche nella transizione ai nuovi tassi di riferimento, dovrebbero evitarsi ripercussioni immediate sull'utile, o perdita d'esercizio, e possibili cessazioni di relazioni di copertura (c.d. hedge accounting).

Le macro-aree tematiche oggetto di modifica e integrazione da parte del regolamento UE n. 2021/25, riferite agli Standard internazionali interessati dalla riforma sono:

IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" - IFRS 9 "Strumenti finanziari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazioni base di determinazione dei flussi finanziari contrattuali</li> <li>- Coperture dei flussi finanziari e coperture di un investimento netto</li> <li>- Designazione delle componenti di rischio</li> <li>- Contabilizzazione delle operazioni di copertura</li> <li>- Valutazione dell'efficacia retroattiva</li> </ul>
IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative"	<p>Sono previste informazioni integrative aggiuntive quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- natura e portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari</li> <li>- progressi nel completamento della transizione verso i tassi di riferimento alternativi</li> </ul>
IFRS 4 "Contratti assicurativi"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disposizioni per l'assicuratore che applica l'esenzione temporanea dall'IFRS 9</li> <li>- Variazioni della base per determinare i flussi finanziari contrattuali</li> </ul>

IFRS 16 "Leasing"

- Variazione della base per determinare i futuri pagamenti dovuti per il leasing e contabilizzazione del leasing

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

### **Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili**

Con il regolamento UE n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, la Commissione è intervenuta per modificare, a partire dal 1° gennaio 2022, una serie di ulteriori principi contabili: i principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

Il regolamento stabilisce che le imprese dovranno applicare a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022 o, successivamente, i principi contabili modificati e indicati nell'allegato al regolamento, ovvero:

IAS

16 - Immobili, impianti e macchinari

Il bilancio deve indicare:

- l'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione; e  
- l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Oltre a ciò, se non presentati separatamente nel prospetto del conto economico complessivo, il bilancio deve inoltre indicare:

a) l'importo del risarcimento da parte di terzi imputato nell'utile (perdita) d'esercizio per elementi di immobili, impianti e macchinari che hanno subito una riduzione di valore, sono stati persi o dismessi;  
b) gli importi dei proventi e dei costi imputati nell'utile (perdita) d'esercizio che sono relativi a elementi prodotti che non sono il risultato di attività ordinarie dell'entità, e quali voci del prospetto di conto economico complessivo includono tali proventi e costi.

IAS

37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali

La modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, cioè il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza.

IFRS 3 - Aggregazioni aziendali

Viene stabilito che alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita

IAS 37 – Accantonamenti passività e attività potenziali	<p>Lo IAS 37 definisce una passività potenziale come:</p> <p>a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o meno, di uno o più eventi futuri incerti non interamente sotto il controllo dell'entità; o</p> <p>b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati, ma che non è rilevata perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; o</li> <li>- l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.</li> </ul> <p>L'acquirente deve rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta in un'aggregazione aziendale se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, e il cui fair value (il valore equo) può essere attendibilmente determinato.</p>
Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current	<p>A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza</li> <li>- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio</li> <li>- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione</li> <li>- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione</li> </ul> <p>Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la società con riferimento a tali modifiche.</p>
Modifiche allo IAS 8, Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stima contabile.	<p>Le modifiche allo IAS 8 si concentrano esclusivamente sulle stime contabili e mirano a chiarire i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La definizione di cambiamento nelle stime contabili è sostituita con una definizione di stime contabili. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione".</li> <li>- Le entità sviluppano stime contabili se le politiche contabili richiedono che gli elementi del bilancio siano misurati in modo tale da implicare incertezza di misurazione.</li> <li>- Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti.</li> <li>- Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere</li> </ul>

Modifiche allo IAS 12  
Imposte sul reddito:  
Imposte differite relative  
alle attività e passività  
derivanti da una singola  
transazione

nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo. Alla data di questo bilancio le modifiche sono in attesa di omologa.

Le modifiche hanno ristretto l'ambito di applicazione dell'esenzione dalla rilevazione nei paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 (esenzione dalla rilevazione) in modo che non si applichi più alle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.

Le modifiche sono state emesse in risposta a una raccomandazione dell'IFRIC. La ricerca condotta dal Comitato ha indicato che le opinioni divergevano sul fatto che l'esenzione dal riconoscimento si applicasse alle operazioni, come i leasing, che portano alla rilevazione di un'attività e di una passività. Queste opinioni diverse hanno portato le entità a contabilizzare le imposte differite su tali operazioni in modi diversi, riducendo la comparabilità tra i loro bilanci. Il Board prevede che le modifiche ridurranno la diversità nella rendicontazione e allineeranno la contabilizzazione delle imposte differite su tali operazioni con il principio generale dello IAS 12 di rilevare le imposte differite per le differenze temporanee.

Un'entità applica le modifiche alle operazioni che si verificano all'inizio o successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. Inoltre, all'inizio del primo periodo comparativo presentato, rileva le imposte differite per tutte le differenze temporanee relative ai leasing e agli obblighi di dismissione e rileva l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale delle modifiche come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o di altre componenti di patrimonio netto, a seconda dei casi) a tale data.

Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata. Alla data di riferimento di questo bilancio la modifica è ancora in attesa di omologa.

### **Forma e contenuto dei prospetti**

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato;
- il rendiconto finanziario consolidato che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A.

### Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e il progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 delle società controllate approvato dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo ed agli UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 sono di seguito richiamate:

Società	Sede Legale	Capitale Sociale	% della controllante	% del Gruppo
XSTREAM SRL	VIA CASORATI, 5 - MANCASALE REGGIO EMILIA (RE) 42124	100	100%	100%
S.C. GOWIMAX SRL	BRANDUSELOR, 74 - BRASOV	1	100%	100%

### Partecipazioni e metodi di consolidamento

#### *Imprese controllate*

Le imprese controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte finanziarie e gestionali, ottenendone i benefici relativi così come previsto dal principio IFRS 10. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:
  - Imposte differite attive e passive;
  - Attività e passività per benefici ai dipendenti;
  - Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
  - Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;

#### *Partecipazioni in società collegate*

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del Risultato d'Esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel

prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Il Gruppo non ha società collegate.

#### *Transazioni con soci di minoranza*

Il Gruppo contabilizza le transazioni tra azionisti di minoranza come "equit transactions". Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di Gruppo.

#### *Operazioni under common control*

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte senza la rilevazione di effetti economici.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing	sulla base della durata del contratto
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%-15%
Macchinari e impianti specifici	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti di cablaggio	15%
Automezzi	20%
CPE	20%-25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

### Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

### **Beni in leasing**

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si fa riferimento all'applicazione dell'IFRS 16. Il principio definisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (singoli beni sottostanti al contratto di lease con un valore che non supera i 5.000 Euro, ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti la cui durata termina entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori. I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Periodo di ammortamento</b>	<b>Aliquota</b>
Licenze Ministeriali	Durata della concessione e/o licenza	16,66%
Concessioni	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	Vita Utile	20% -33,33%
Costi di acquisizione della clientela consumer (S.A.C.)	2 anni	50%
Costi di acquisizione della clientela Business (S.A.C.)	4 anni	25%

---

Indirizzi IP	10 anni	10%
Progettazione rete Fibra	12 anni	8,33%
Progettazione Rete	3 anni	33,33%

---

La vita utile delle attività immateriali e costi pluriennali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il costo specifico.

### **Perdite di valore delle attività (impairment)**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di quattro anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quarto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato senza considerare un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management del Gruppo, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la *cash generating unit* possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

### **Attività finanziarie**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, il Gruppo valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo o al fair value rilevato nel conto economico.

#### Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

#### Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve

essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

#### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

#### Perdita di valore di attività finanziarie

il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Gruppo ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- Hold to Collect: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato". L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al

momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.

Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

### **Disponibilità liquide**

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Patrimonio netto**

Capitale sociale: rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

Altre riserve di capitali: accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

Altre riserve di utili: accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie,

diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

#### Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.

Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi,

#### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### **Benefici a dipendenti**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono

gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

### **Fondi rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale, il Fondo per rischi ed oneri risulta pari a zero (si veda in proposito la nota n. 14).

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

#### *(a) Riduzione di valore delle attività*

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando

sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

il Gruppo esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento risultano essere relative, rispettivamente, al settore Minerario-estrattivo (minerale di Ferro), al settore delle Telecomunicazioni ed al settore dell'Impiantistica. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai quattro anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Alla data della presente relazione annuale, non si evidenziano elementi tali da giustificare l'applicazione del test suddetto al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

#### *(b) Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

#### *(c) Imposte differite attive*

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere

contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

*(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto*

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. Il Gruppo, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società non è presente un tasso di interesse implicito, la direzione ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*).

## **V. Segmenti operativi**

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

## **VI. Analisi dei rischi**

I principali fattori di rischio individuati dal Gruppo sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

### **Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo**

Il Gruppo opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, il Gruppo sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito il Gruppo ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta l'*ageing* clienti al 31.12.2021:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	Totale scaduto
Crediti scaduti	29	157	57	3.689	3.931
Fondi svalutazione crediti					(2.251)
<b>Totale netto</b>	<b>29</b>	<b>157</b>	<b>57</b>	<b>3.689</b>	<b>1.680</b>

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile.

### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso il Gruppo punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a ristrutturare il modello di business al fine di mettersi in condizione nel medio periodo di generare autonomamente la liquidità necessaria a sostenere impegni attuali e futuri. In questa direzione sono impostate le attività di riorganizzazione ed evoluzione dell'attuale modello di business.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra l'andamento dei due indici al 31/12/2021:

	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità liquide	709	1.127
Debiti finanziari (correnti e non)	(9.600)	(12.820)
Crediti Finanziari	-	-
<b>Posizione finanziarie netta (PFN)</b>	<b>(8.892)</b>	<b>(11.693)</b>
<b>Patrimonio netto (PN)</b>	6.637	9.870
<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	14.996	20.899
<b>PN / PFN</b>	<b>(75)%</b>	<b>(84)%</b>
<b>CIN / PFN</b>	<b>(169)%</b>	<b>(179)%</b>

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 10.

### **Rischio di tasso di interesse**

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società ha sottoscritto un contratto di *Interest Rate Swap* per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 10 lettera b).

## **VII. Note sui prospetti patrimoniali, finanziari ed economici consolidati**

### **1. Inserimento nel consolidato della controllata "S.C. GOWIMAX SRL"**

La società, con sede in Romania, è stata costituita dalla Capogruppo al fine di offrire supporto al Gruppo in termini di attività commerciali e assistenza clienti ed a supporto dei processi di sviluppo dei sistemi informativi. Seppur a valori non significativi, il management ha valutato l'inserimento nel consolidato al fine di dare una rappresentazione unitaria; l'operazione contabile si configura come "under common control" (ovvero il consolidamento non è effettuato a seguito di acquisizione del controllo ma solamente a livello espositivo) e gli effetti dell'inserimento sono stati i seguenti:

		01/01/2021
Attivo	(A)	70
Passivo	(B)	(32)
Netto	(C)	38
Quota del Gruppo (A-B)	(D)	100%
<b>Netto in quota (DxC)</b>	<b>(E)</b>	<b>38</b>
Valore della Partecipazione	(F)	34
<b>Effetto tra le riserve dell'operazione con la controllata</b>	<b>(G)</b>	<b>(4)</b>

## 2. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è riportata nella seguente tabella:

	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	2.471	15.106	7.618	124	415	<b>25.735</b>
Fondo Ammortamento	-915	-7.008	-6.057	-112	0	<b>-14.092</b>
<b>Consistenza al 31/12/2020</b>	<b>1.556</b>	<b>8.099</b>	<b>1.561</b>	<b>12</b>	<b>415</b>	<b>11.643</b>
Incrementi	115	72	700	211	79	<b>1.177</b>
Disinvestimenti	-2.129	-902	-32	-11	0	<b>-3.074</b>
Riclassifiche	2	-151	149	0	0	<b>0</b>
Ammortamenti	-44	-1.078	-956	-71	0	<b>-2.149</b>
Altri movimenti di C. Storico	-54	-828	-74	0	0	<b>-956</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	869	1.219	51	11	0	<b>2.150</b>
Perdite di valore	0	55	29	0	0	<b>84</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>-1.241</b>	<b>-1.656</b>	<b>-90</b>	<b>140</b>	<b>79</b>	<b>-2.768</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>405</b>	<b>13.352</b>	<b>8.390</b>	<b>324</b>	<b>494</b>	<b>22.966</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>-90</b>	<b>-6.867</b>	<b>-6.962</b>	<b>-172</b>	<b>0</b>	<b>-14.091</b>
<b>Consistenza al 31/12/2021</b>	<b>315</b>	<b>6.485</b>	<b>1.428</b>	<b>152</b>	<b>494</b>	<b>8.875</b>

### (a) Porzioni di fabbricati

La voce si riferisce principalmente all'applicazione dell'IFRS 16 che ha comportato la rilevazione delle porzioni di fabbricato e torri detenute tramite contratti di locazione pluriennali, porzioni di fabbricati necessari per l'installazione delle *Base Station* per la diffusione del segnale internet. Al 31.12.2021 l'importo netto, pari ad Euro 315 migliaia, rappresenta solamente il diritto d'uso degli uffici delle società del Gruppo in quanto, in esecuzione dell'accordo quadro con Linkem già più volte descritto, il diritto d'uso dei siti WiMax/LTE è stato ceduto alla stessa; la cessione del diritto d'uso è rappresentata per Euro 2.129 migliaia dallo storno del costo storico e per Euro 815 migliaia dall'uscita del rispettivo fondo ammortamento.

### (b) Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari al 31.12.2021, comprende gli investimenti effettuati dal Gruppo per la realizzazione della infrastruttura di rete pari complessivamente ad Euro 13.352 migliaia al lordo

del fondo ammortamento, ed è composta da: impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") per Euro 11.531 migliaia, infrastrutture di rete per Euro 1.232 migliaia, altri impianti e macchinari generici per Euro 589 migliaia.

Nel 2021 gli incrementi, per euro 72 migliaia, si riferiscono all'acquisto dell'infrastruttura hardware da parte della controllata X-Stream deputata all'erogazione dei servizi SD WAN, mentre i disinvestimenti, pari ad Euro 902, rappresentano le dismissioni di impianti BTS su siti non più in uso. Le Riclassifiche si riferiscono ad una migliore esposizione nella rappresentazione delle diverse categorie di cespiti.

Al 31.12.2021 gli impianti e macchinari acquistati tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 3.023 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

#### (b) Attrezzature e altri beni

La voce Attrezzature e altri beni al 31.12.2021, pari complessivamente ad Euro 8.714 migliaia al lordo del fondo ammortamento, è composta da: CPE (*Customer Premises Equipment*) per Euro 7.812 migliaia, mobili e macchine d'ufficio per Euro 592 migliaia, attrezzature varie e generiche e automezzi per complessivi Euro 310 migliaia.

Nel 2021 gli incrementi, pari ad euro 755 migliaia, riguardano acquisti di CPE (*modem router*) ed altre attrezzature per Euro 514 migliaia ed altri beni ed attrezzature per Euro 33 migliaia, nonché la rilevazione del diritto d'uso delle autovetture aziendali per Euro 208 migliaia.

Al 31.12.2021 le attrezzature acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 524 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

#### (c) Immobilizzazioni in corso

La voce pari ad Euro 494 migliaia al 31.12.2021 è costituita dalle CPE acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi clienti e dal materiale per la manutenzione straordinaria di impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on air") che alla chiusura dell'esercizio non risultava ancora effettuata.

Al 31.12.2021 le immobilizzazioni in corso acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 91 migliaia.

### 3. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è riportata nella seguente tabella:

	costi di sviluppo per progettazione rete	concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	5.212	2.329	2.884	<b>10.425</b>

Fondo Ammortamento	-4.633	-1.283	-2.509	<b>-8.425</b>
<b>Consistenza al 31/12/2020</b>	<b>579</b>	<b>1.046</b>	<b>375</b>	<b>2.000</b>
Incrementi	712	116	535	<b>1.363</b>
Disinvestimenti	0	0	0	<b>0</b>
Riclassifiche	0	0	0	<b>0</b>
Ammortamenti	-486	-244	-364	<b>-1.094</b>
Altri movimenti di C. Storico	-4.232	63	-114	<b>-4.283</b>
Altri movimenti di F.do Amm.to	4.327	-146	114	<b>4.295</b>
<b>Totale Variazioni Nette</b>	<b>312</b>	<b>-22</b>	<b>-9</b>	<b>281</b>
<b>Costo Storico</b>	<b>1.692</b>	<b>2.508</b>	<b>3.305</b>	<b>7.505</b>
<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>-792</b>	<b>-1.673</b>	<b>-2.759</b>	<b>-5.224</b>
<b>Consistenza al 31/12/2021</b>	<b>900</b>	<b>835</b>	<b>546</b>	<b>2.281</b>

a) Costi di sviluppo per progettazione rete

La voce Costi di sviluppo al 31.12.2021, pari complessivamente ad Euro 1.692 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta dalle spese capitalizzate per lo sviluppo della rete e dei sistemi informativi aziendali.

Gli investimenti effettuati nell'anno, per Euro 712 migliaia, sono dovuti a costi inerenti lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputati sia alla creazione e gestione di nuovi prodotti sia ad una migliore gestione dei processi di delivery ed assurance, per le attività di ottimizzazione della rete ed interconnessione con l'infrastruttura di Linkem SpA.

Gli altri movimenti di costo storico e fondo ammortamento riguardano principalmente il giroconto contabile delle spese per lo sviluppo della rete 4G-LTE che già nel 2020 è stata completamente ammortizzata a seguito della cessione a Linkem dell'attività di sviluppo rete FWA conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo quadro più volte citato, nonché altre riclassifiche di costo storico e fondo ammortamento al fine di una migliore esposizione.

(b) Concessioni e licenze

La voce Concessioni e Licenze al 31.12.2021, pari complessivamente ad Euro 2.508 migliaia al lordo degli ammortamenti, risulta composta dal costo sostenuto per software sia come acquisto di licenze che come implementazione di infrastrutture software.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari ad Euro 116 migliaia e si riferiscono sia all' *upgrade* di procedure software che all'acquisto di licenze software dedicate all'implementazione della centrale telefonica e dell'infrastruttura deputata all'erogazione del nuovo servizio SD WAN.

(b) Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali, pari a complessivamente Euro 3.305 migliaia al lordo degli ammortamenti, si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (*Subscribers Acquisition Costs - SAC*) rappresentati, principalmente, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto rispettano tutte le seguenti condizioni:

- sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;

- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

Gli investimenti dell'esercizio 2021 pari ad Euro 535 migliaia, riguardano la capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela sia per la Capogruppo che per la controllata X-Stream per Euro 335 migliaia, oltre che all'acquisto di indirizzi IP per Euro 200 migliaia.

#### 4. Avviamento

La voce Avviamento per Euro 1.236 migliaia è interamente dovuta al 1° consolidamento integrale della partecipazione nella società controllata X-Stream Srl.

Al 31.12.2021 sono state svolte verifiche (test di impairment) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento iscritto.

Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (cash generating unit), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della cash generating unit stessa.

Le cash generating unit a cui è stato allocato l'avviamento è il ramo d'azienda gestito dalla controllata. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli unlevered free cash flow relativi alla CGU risultante da un piano economico finanziario pluriennale che si basa su previsioni di crescita del settore di appartenenza della unità generatrice di cassa stessa.

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Dalla risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato delle unità generatrici di cassa eccede il relativo valore contabile.

I risultati dell'impairment test sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, gli scenari di sensitività sopra riportati non determinano una perdita di valore dell'avviamento.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori del Gruppo hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

#### 5. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi cauzionali	12	13
Altre partecipazioni	-	34
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	7.394	7.722
<b>Totale altri crediti ed altre attività non correnti</b>	<b>7.406</b>	<b>7.769</b>

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali.

La voce partecipazioni che al 31.12.2020 era pari ad Euro 34 migliaia, si riferiva alla partecipazione nella società di diritto rumeno SC Gowimax. Al 31.12.2021 la partecipazione è stata annullata per consolidamento integrale rilevando effetti per nulla significativi e presentati nel paragrafo "V" precedente; l'operazione è qualificata come "*under common control*" per cui non vi sono effetti rilevati nel prospetto degli utili e delle perdite così come enunciato nei paragrafi in premessa relativi ai principi di redazione e all'area di consolidamento.

La voce relativa agli altri crediti diversi oltre l'esercizio si riferisce al credito oltre l'esercizio verso Linkem generato dall'operazione che ha portato alla cessione delle frequenze a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem S.p.A. con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle medesime da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029. L'accordo è stato riqualificato come una dismissione dell'asset con un corrispettivo nominale lordo di Euro 12 milioni da pagarsi in canoni annuali fino al 2029. L'importo è stato oggetto di attualizzazione ad un tasso del 4% che rappresenta il tasso medio dei finanziamenti della Società.

La valutazione in merito alla recuperabilità degli altri crediti diversi oltre l'esercizio (crediti derivanti da contratti di leasing) rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9. L'impairment sui crediti derivanti da contratti di leasing viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio IFRS 9.

## 6. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Clienti ordinari Italia	5.024	3.865
Fondi accantonamento rischi su crediti	(2.251)	(1.751)
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>2.773</b>	<b>2.114</b>

I crediti commerciali ammontano a Euro 5.024 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.

Il totale crediti risulta composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali sono in corso attività specifiche che, se dovessero condurre ad un esito negativo, determineranno la svalutazione o l'eventuale passaggio a perdita negli esercizi futuri delle quote non recuperabili. Al fine di limitare la manifestazione futura di tali dinamiche il Gruppo ha introdotto già nello scorso esercizio una politica creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela privilegiando le offerte con modalità di pagamento a mezzo SDD e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della customer base.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Gruppo ha provveduto ad un nuovo accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 500 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

### 7. Altri crediti e attività correnti:

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	216	216
Crediti verso Erario	523	549
Altri crediti	1.379	1.492
<b>Totale Altri crediti e attività correnti</b>	<b>2.117</b>	<b>2.257</b>

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di Gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario per Euro 523 migliaia, è riferito al credito per ACE pari ad Euro 200 migliaia ed al credito Iva per Euro 169 migliaia e per Euro 154 migliaia da altri crediti d'imposta.

La voce relativa agli altri crediti si riferisce, per Euro 677 migliaia, alla quota entro l'esercizio successivo del credito verso Linkem generato dall'operazione che ha portato alla cessione delle frequenze a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem SpA con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle medesime da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029, così come descritto nel precedente paragrafo delle altre attività non correnti. Il residuo della voce relativa agli altri crediti, per differenza, si riferisce ad altre partite di credito di carattere operativo registrate per competenza. Per tali posizioni non sono emerse perdite di valore. La valutazione in merito alla recuperabilità degli altri crediti diversi oltre l'esercizio (crediti derivanti da contratti di leasing) rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9. L'impairment sui crediti derivanti da contratti di leasing viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio IFRS 9.

La valutazione in merito alla recuperabilità degli altri crediti correnti (crediti derivanti da contratti di leasing) rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti derivanti da contratti di leasing viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio IFRS 9.

## 8. Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Rimanenze finali prodotti finiti e materiali di consumo	176	98
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>176</b>	<b>98</b>

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 le rimanenze di magazzino ammontano a Euro 176 migliaia.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

## 9. Cassa ed altre disponibilità

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2021:

	31.12.2021	31.12.2020
Cassa	10	1
Conti correnti bancari ordinari	698	1.126
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>708</b>	<b>1.127</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

### 10. Patrimonio netto

Nel corso del 2021 il Gruppo non ha emesso nuove azioni. Il capitale sociale della Controllante è composto da n. 19.675.973 azioni, con la seguente compagine sociale:

- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 16,19% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Linkem S.p.A., 21,22% del c.s., n. 4.175.822 azioni;
- Flottante, 62,59% del c.s., n. 12.315.089 azioni.

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, si evidenziano nella tabella che segue le variazioni delle rispettive voci mentre, per un dettaglio maggiore, si rinvia al prospetto di movimentazione presentato negli schemi di bilancio.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Capitale Sociale	9.202	9.202	0
Riserve di capitali	9.108	9.137	(29)
Riserva per costi di quotazione	(1.120)	(1.120)	0
Riserva Cash Flow Hedge per derivati	(5)	(14)	9
Riserva di FTA	(81)	(81)	0
Riserve di Utili/(perdi-te) a nuovo	(7.251)	(4.513)	(2.738)
Utile dell'esercizio	(3.218)	(2.742)	(475)
<b>Totale</b>	<b>6.636</b>	<b>9.869</b>	<b>(3.233)</b>

Di seguito si presenta la tabella di raccordo tra i risultati d'esercizio e di patrimonio netto della Capogruppo con i rispettivi dati risultanti dal consolidato:

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
<b>Valori della controllante:</b>	<b>7.004</b>	<b>(2.913)</b>
<b>Effetti del consolidato:</b>		
Valori delle controllate al 100%	245	(170)
Effetto dello storno delle partite IC	(17)	(3)
Elisione delle partecipazioni	(398)	0
Amm.to Plusvalore attribuito	(197)	(132)
<b>Valori del Gruppo</b>	<b>6.637</b>	<b>(3.218)</b>
Valori dei Terzi	0	0
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>6.637</b>	<b>(3.218)</b>

### 11. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti):

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche per mutui	1.883	5.110	739	6.327
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	598	-	1.000	-
Debiti per leasing	1.415	588	3.226	1.510
Altri debiti finanziari vs. terzi	6	-	18	-
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>3.903</b>	<b>5.698</b>	<b>4.983</b>	<b>7.837</b>

## (a) Debiti verso banche per mutui

Il Gruppo, attualmente, ha in essere 9 finanziamenti di cui qui di seguito se ne presentano le informazioni di dettaglio:

1. Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° dicembre 2024 con il primo anno in pre-ammortamento, al 31/12/2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 103.076 mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 234.729;
2. Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 30 novembre 2023, al 31/12/2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 361.709 mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 340.997;
3. Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30 giugno 2025, al 31/12/2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 750.000, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.859.920;
4. nuovo Mutuo chirografico erogato da Banca Intesa per un importo originario di EURO 3.000 migliaia, erogato nel mese di luglio 2020 e avente scadenza il 22 luglio 2026, al 31/12/2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 499.257, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 2.500.000.
5. Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza giugno 2023; al 31.12.2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 58.372 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 12.830 migliaia.
6. Mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 150 migliaia, erogato nel 2017 e avente scadenza giugno 2023; al 31.12.2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 30.398 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 12.768 migliaia.
7. Nuovo mutuo Chirografico erogato dalla Banca Unicredit per un importo originario di EURO 150 migliaia, erogato nel 2020 e avente scadenza settembre 2025; al 31.12.2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 29.704 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 83.705 migliaia.

8. Mutuo Chirografico erogato dalla Popolare Emilia Romagna per un importo originario di EURO 100 migliaia, erogato nel 2018 e avente scadenza giugno 2022; al 31.12.2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 25.166 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 25.508 migliaia.
9. Mutuo Chirografico erogato dalla Popolare Emilia Romagna per un importo originario di EURO 103 migliaia, erogato nel 2019 e avente scadenza giugno 2023; al 31.12.2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 25.747 migliaia, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 39.278 migliaia.

## (b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono sia ad operazioni di leaseback stipulati dalle Società del Gruppo al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business nonché a contratti di locazione per l'utilizzo delle sedi operative delle società del Gruppo.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

	31.12.2021		31.12.2020	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
<b>Debiti per leasing finanziari:</b>				
Entro l'anno	1.455	1.416	3.379	3.226
- di cui effetto applicazione IFRS16 per siti BTS	0	0	1.934	1.852
Oltre l'anno ma entro 5 anni	534	449	1.330	1.199
- di cui effetto applicazione IFRS16 per siti BTS	0	0	891	786
Oltre 5 anni	127	138	431	310
- di cui effetto applicazione IFRS16 per siti BTS	0	0	431	310
<b>Totale pagamenti minimi</b>	<b>2.116</b>	<b>2.003</b>	<b>5.141</b>	<b>4.736</b>
Interessi totali	-113	0	431	310
- di cui effetto applicazione IFRS16 per siti BTS	0	0	431	310
<b>Valore attuale dei canoni di leasing</b>	<b>2.003</b>	<b>2.003</b>	<b>5.572</b>	<b>5.046</b>

## c) Altri debiti finanziari verso terzi

La voce è composta per Euro 5.663 dal debito iscritto a fronte del Mark to Market dei due strumenti derivati di copertura sul tasso dei due finanziamenti ottenuti da Banca Intesa, derivati contabilizzati secondo le regole di hedge accounting. Tali strumenti sono rappresentati da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) e sono stati sottoscritti per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca Intesa di cui il dettaglio è riportato nella precedente nota n. 11, lett a).

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 7.399.

(d) Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile - Strumenti finanziari derivati otc (over the counter) (art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società, in data 31/01/2017, ha stipulato con Intesa San Paolo, un contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 22014544) avente data iniziale 31/01/2017 e scadenza 31/01/2022, a copertura di un finanziamento di euro 1.750.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 31/01/2017 con ultima rata il 30/11/2023. Alla data del 31/12/2021 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 341.654. In data 20/09/2019, la società ha stipulato sempre con Intesa San Paolo, un altro contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 31883904) a copertura di un finanziamento di euro 3.000.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 20/09/2019 con ultima rata il 30/06/2025. Alla data del 31/12/2021 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 2.625.000.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, per "market to market" si intende, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

(d) Posizione finanziaria netta del Gruppo

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è rappresentato nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità Liquide	709	1.128
Altre Disponibilità Liquide	-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>Totale Liquidità</b>	<b>709</b>	<b>1.128</b>
<b>Crediti finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	598	1.000
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	1.883	740
Parte corrente dei debiti per leasing	1.415	3.226
Altri debiti finanziari correnti	6	18
<b>Debiti ed altre passività finanziarie correnti</b>	<b>3.903</b>	<b>4.984</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>3.194</b>	<b>3.856</b>
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	5.110	6.327
Parte non corrente dei debiti per leasing	588	1.510
Altri debiti finanziari non correnti	-	-
<b>Debiti ed altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>5.699</b>	<b>7.837</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>8.893</b>	<b>11.693</b>

Al 31 dicembre 2021 la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, così come sopra rappresentata, fa segnare un miglioramento pari ad Euro 2.800 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

La riduzione è dovuta principalmente:

- alla dismissione dei siti WiMax/LTE contabilizzati secondo le regole dell'IFRS 16 e quindi come valore attuale finanziario dei canoni futuri stabiliti dai relativi contratti di locazione, a diretta conseguenza della presa in carico della rete Go internet da parte di Linkem SpA a seguito dell'esecuzione dell'accordo quadro 2020 ed il cui effetto speculare sulle immobilizzazioni è descritto al paragrafo n.1,
- alla riduzione del debito per contratti di leasing in essere relative a impianti BTS e CPE per regolare adempimento dei pagamenti alle scadenze previste.

(e) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale
Altri crediti e altre attività non correnti	7.406	-	-	-	7.406
Crediti commerciali	2.773	-	-	-	2.773
Altri crediti e altre attività correnti	2.117	-	-	-	2.117
<b>TOTALE</b>	<b>12.296</b>	-	-	-	<b>12.296</b>
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi <i>leasing</i> e derivati	7.592	-	-	-	7.592
Debiti per <i>leasing</i> finanziari (correnti e non)	2.004	-	-	-	2.004
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	6	6
Altri debiti e altre passività non correnti	3	-	-	-	3
Debiti commerciali	10.627	-	-	-	10.627
Altri debiti e altre passività correnti	1.290	-	-	-	1.290
Debiti verso Erario	108	-	-	-	108
<b>TOTALE</b>	<b>21.623</b>	-	-	<b>6</b>	<b>21.629</b>

(e) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso

livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

I valori dell'attività/passività finanziarie riportati nella tabella approssimano il fair value determinato secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 2.

## 12. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	572	450
Service Cost	113	67
Altri movimenti (riclassifiche)	(20)	-
(Utili)/Perdite Attuariali	39	55
<b>Totale</b>	<b>704</b>	<b>572</b>

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

- ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;
- ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:
  - i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
  - i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
  - i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine
  - i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%)

### 13. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	31.12.2021	31.12.2020
Fornitori ordinari	10.627	6.430
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>10.627</b>	<b>6.430</b>

I debiti commerciali al 31/12/2021 presentano un saldo pari ad Euro 10.627 migliaia, facendo segnare un incremento rispetto al valore registrato al 31.12.2020 pari ad Euro 4.197 migliaia.

L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori del Gruppo per Euro 2.919 migliaia (sostanzialmente determinato dal debito della Capogruppo verso Linkem S.p.A., che trova tuttavia corrispondenza nel credito finanziario relativo all'Accordo di cessione delle frequenze) nonché alla riclassifica, per Euro 1.490 migliaia, dei debiti per le locazioni dei siti WiMax relativi ad anni passati che precedentemente erano riclassificati come debiti finanziari a norma dell'IFRS 16 (si rinvia alla descrizione della movimentazione della PFN al par.11 d). La restante parte si riferisce alla riclassifica dalla voce in oggetto verso i debiti finanziari per leasing di quote non pagate.

### 14. Imposte differite (attive/passive)

La movimentazione delle imposte differite è di seguito rappresentata:

#### - imposte differite passive

	Saldo al 31.12.2020	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2021
Riparametrizzazione ammortamenti	1	0	0	(1)	0
Lease	(794)	0	(1)	105	(690)
Altri costi pluriennali	23	(23)	0	(26)	(26)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(770)</b>	<b>(23)</b>	<b>(1)</b>	<b>78</b>	<b>(716)</b>

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

#### - imposte differite attive

	Saldo al 31.12.2020	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2021
Storno dell'avviamento	11	0	0	(4)	7
Storno costi d'impianto e ampliamento	1	0	0	(1)	0
Storno di altri costi pluriennali	5	23	2	(10)	20
Ricalcolo TFR Ias 19	53	11	5	0	69
Derivati CFH	6	(3)	0	0	3
Perdite fiscali pregresse	2.950	0	1.043	0	3.993
Imposte differite su costi di quotazione	32	0	0	(13)	19
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>3.058</b>	<b>31</b>	<b>1.050</b>	<b>(28)</b>	<b>4.111</b>

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Si evidenzia, inoltre, che la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali è stata fatta sulla base del piano industriale della società e sulla base delle più recenti previsioni dal parte del management, che mira, in un periodo di tempo di 5-6 esercizi, alla generazione sostenibile di un reddito imponibile positivo che permetterà di utilizzare e nel tempo colmare, le perdite fiscali su cui sono stanziati le imposte differite attive al 31 dicembre 2021.

Si evidenzia, inoltre, che le perdite fiscali, su cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

### 15. Debiti verso erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti tributari	108	74
<b>Totale Debiti tributari</b>	<b>108</b>	<b>74</b>

### 16. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, , il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso istituti previdenziali e altri	178	117
Debiti verso personale dipendente	423	271
Debiti Diversi	689	374
<b>Totale Altri debiti e altre passività correnti</b>	<b>1.290</b>	<b>762</b>

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre 2021 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità.

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente da debiti verso il Collegio Sindacale per Euro 20 migliaia, verso amministratori per Euro 14 migliaia, anticipi da clienti per Euro 25 migliaia, fondo di fine mandato verso amministratori per Euro 43 migliaia, altri debiti diversi per Euro 45 migliaia e la restante parte dovuta a debiti registrati per competenza.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, il saldo pari ad Euro 3 migliaia è dovuto a debiti per cauzioni ricevute.

## 17. Ricavi

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga il Gruppo verso i propri clienti:

	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi servizi di connessione Internet	7.213	5.714
Ricavi servizi data center e cloud	582	232
Ricavi da installazione e accesso	371	353
Ricavi da penali	179	207
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>8.347</b>	<b>6.506</b>

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi (*"revenue recognition over time"*).

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

E' opportuno segnalare che il consolidamento della XStream nel 2020 è avvenuto al 30/06/2020 e pertanto l'esercizio di confronto espone, per la controllata, i soli ricavi della seconda metà dell'anno.

## 18. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi di vendita	394	253
Altri ricavi	471	7.103
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>865</b>	<b>7.356</b>

I ricavi di vendita fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla vendita di apparati (CPE, tablet, telefoni) ai clienti.

Gli altri ricavi fanno riferimento ad altri servizi vari in riaddebito come spese d'incasso, spese postali ed altri servizi accessori minori. Si rammenta che la medesima voce nell'esercizio precedente conteneva, per euro 6.527 migliaia, la plusvalenza realizzata a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem S.p.A. con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle frequenze della società da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale.

## 19. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 183 migliaia.

	31.12.2021	31.12.2020
Rimanenze iniziali	(98)	-
Rimanenze finali	164	-
Variazione delle rimanenze	78	-
Acquisti	(261)	(36)

<b>Totale Costi per materiali e forniture di beni</b>	<b>(183)</b>	<b>(36)</b>
---	--------------	-------------

I costi di acquisto si riferiscono, oltre che a materiale di consumo, all'acquisto di tablet e CPE destinati alla rivendita a clienti finali.

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

## 20. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Consulenze tecniche	(85)	(129)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(162)	(266)
Costi per affitti	(173)	(473)
Altri costi generali per servizi	(5.246)	(4.471)
<b>Totale Costi per servizi</b>	<b>(5.665)</b>	<b>(5.339)</b>

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 5.665 migliaia. Le variazioni più significative sono da imputare a:

- riduzione dei costi fissi della Capogruppo derivanti dalla cessione della gestione dell'Infrastruttura FWA a Linkem conseguente all'Accordo Quadro 2020 più volte citato;
- aumento degli altri costi generali per servizi, dovuto principalmente all'introduzione dei costi relativi al servizio wholesale fornito da Linkem alla Capogruppo, nonché all'aumento dei costi per acquisti di servizi internet da parte della controllata XStream, tenuto conto anche del fatto che il consolidamento della stessa nel 2020 è avvenuto al 30/06/2020 e pertanto l'esercizio di confronto espone i costi della sola seconda metà dell'anno.

## 21. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Compensi amministratori	(352)	(241)
Stipendi	(1.737)	(847)
Contributi sociali	(653)	(282)
Altri costi del personale	(805)	(117)
Capitalizzazione costo del personale	595	381
<b>Totale Costi per il personale</b>	<b>(2.952)</b>	<b>(1.106)</b>

A partire dall'esercizio 2021, il Gruppo ha proceduto con la sostituzione di servizi acquistati in outsourcing con personale interno generando così un andamento crescente dei costi del personale. La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato all'interconnessione tra l'infrastruttura di rete della Capogruppo e Linkem, allo sviluppo dei sistemi informativi e procedure deputati sia alla creazione e gestione di nuovi prodotti sia ad una migliore gestione dei processi di delivery ed assurance ed alle attività di ottimizzazione della rete.

## 22. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	31.12.2021	31.12.2020
Oneri diversi di gestione	(404)	(169)
Altri oneri straordinari	(531)	(1.360)
<b>Totale Altri Costi</b>	<b>(935)</b>	<b>(1.529)</b>

Fra gli oneri straordinari si segnalano i costi relativi alla dismissione dei siti obsoleti.

## 23. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(2.149)	(3.642)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.094)	(3.924)
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>(3.244)</b>	<b>(7.565)</b>

Gli ammortamenti sono stati rilevanti in base alle considerazioni del management del Gruppo circa la vita utile residua degli assets materiali e immateriali.

## 24. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 500 migliaia riferito alla Capogruppo GO Internet:

	31.12.2021	31.12.2020
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(500)	(1200)
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
<b>Totale Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>(500)</b>	<b>(1200)</b>

## 25. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020
Interessi passivi su mutui	(147)	(120)
Interessi passivi su c/c bancari	(78)	(71)
Interessi passivi diversi	(128)	(397)
Oscillazioni passive cambi	(8)	(4)
<b>Totale Proventi e (Oneri) finanziari</b>	<b>(361)</b>	<b>(592)</b>

La voce degli interessi passivi diversi deriva principalmente dall'applicazione dello standard IFRS sulla contabilizzazione dei leasing (IFRS 16).

	31.12.2021	31.12.2020
Utili su cambi	-	-
Altri proventi finanziari diversi	350	69
<b>Totale Proventi finanziari</b>	<b>350</b>	<b>69</b>

La voce relativa ai proventi finanziari, per Euro 350 migliaia fa riferimento agli interessi attivi derivanti dall'attualizzazione dei pagamenti rateali relativi al credito vantato nei confronti di Linkem per il trasferimento del diritto d'uso sulle frequenze, così come previsto dal relativo accordo.

## 26. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	(40)	23
Fiscalità differita	1.100	671
<b>Totale Imposte dell'esercizio</b>	<b>1.060</b>	<b>694</b>

## 27. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
<b>Altre società correlate</b>								
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640					
Goldlake Italia S.p.A.	12.196							
Gold RE S.r.l.	92		47.214					
GDS S.r.l.	14.539							
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525					
Linkem S.p.a.	479.704	8.071.375	8.165.716		2.341.623		2.698.130	
	<b>531.260</b>	<b>8.287.268</b>	<b>8.315.098</b>		<b>2.341.623</b>		<b>2.698.130</b>	

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

## 28. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021
<b>Utile netto attribuibile ai soci</b>	<b>(3.218)</b>
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	<b>19.675.973</b>
riduzione del capitale sociale	0
aumento del capitale sociale	0
<b>Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio</b>	<b>19.675.973</b>
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2021	19.675.973
<b>Utile base e diluito per azione</b>	<b>(0,1635)</b>

## VIII. Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della Capogruppo:

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	85.000,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore Delegato	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	35.000,00
Flavio Ubaldi	Amministratore Delegato	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.000,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Buccella Cosimo	Consigliere	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	20.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>201.500,00</b>

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Maraschi Leonardo	Presidente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	-
G. Marco Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	-
			<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>

La revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato della Capogruppo viene svolta dalla società EY SpA; nella tabella che segue vengono indicati i compensi per il triennio 2020-2022:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	16.500	9.000	25.500

Gubbio (PG), 30 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo  
 Marco Di Gioacchino  
 Flavio Ubaldi  
 Daniela Colaiacovo  
 Cosimo Buccella  
 Marco Bariletti  
 Cesare Veneziani

# **GO internet S.p.A.**

**Sede legale Piazza Bernini snc - 06024 - Gubbio (Pg)**  
**Registro imprese di Perugia, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02577660547**  
**Numero R.E.A. PG – 227027**  
**Capitale Sociale 9.202.017,34 i.v.**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE** **al BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021**

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e

ai sensi dell'art. 2429, c.2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 154-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito anche TUF), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Go Internet S.p.A. (anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2020, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è attribuita alla società EY S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2021 Vi rimandiamo. L'incarico alla società di Revisione cesserà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

### **1. Premessa: attività del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2020 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. È composto dal Dott. Leonardo Maraschi, Presidente, nonché dalla Dott.ssa Marcella Galvani e dal Dott. Franco Giacometti, sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2021, successivamente alla nomina, il Collegio Sindacale ha partecipato alle n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione che, si ricorda, è stato nominato in occasione dell'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2020. I membri del Consiglio presentano continuità con quelli già precedentemente nominati.

### **2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e sono improntate ai principi di corretta amministrazione.

Nel complesso la società ha continuato nel proprio percorso di modifica del modello di business, iniziato nel 2020 con l'operazione effettuata con la parte correlata Linkem, passando da una società cd. "*capital intensive* ad una società a costi variabili".

Gli amministratori hanno altresì evidenziato, nella loro relazione al bilancio, che il settore consumer continua a presentare le note criticità motivo per il quale è divenuto ancor più rilevante lo spostamento del mercato di riferimento dei servizi offerti dalla società, da quello privato (i.e.: consumer) a quello business.

In tal senso vanno anche le azioni intraprese dagli amministratori nel corso del periodo oggetto di commento.

### **3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, incontri con il vertice aziendale, incontro con il revisore legale, nonché ulteriori attività di ispezione e controllo e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire. L'assetto organizzativo risulta complessivamente adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia dell'attività svolta tenuto anche conto dell'assunzione di un nuovo responsabile amministrativo avvenuta nell'esercizio.

Per parte nostra, abbiamo svolto, in occasione della nomina, la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio Sindacale e vigilato sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. In proposito non sono emersi rilievi da segnalare. La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Revisore Legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o parte correlate.

### **4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- Incontri con i vertici di Go Internet per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio
- Incontri con il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate attualmente composto, a partire dall'11 novembre 2019, dall'Amministratore indipendente sig. Cesare Veneziani
- Discussione dei risultati del lavoro della società di revisione

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza composta da due membri che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Si rilevi, altresì che la Società non aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, né ha istituito il Comitato di Controllo Interno né ha nominato il Dirigente Preposto.

In tal senso spetta al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, né risulta predisposto un Piano di Audit.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'articolazione dei sistemi di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso, dando atto che non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nel sistema dei rischi riferibili all'ambiente esterno, sono stati individuati i seguenti elementi: mercato, credito/liquidità, tassi di cambio/di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico; nel sistema dei rischi legati all'ambiente interno, sono stati individuati quelli riferiti all'efficacia/efficienza dei processi operativi, alla governance, alle risorse umane, all'integrità, all'informativa, e alla dipendenza da clienti/ fornitori strategici.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno valutato il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati, e che è stato ritenuto dagli stessi Amministratori accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre, la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

## **5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di alcuni dei documenti aziendali ed incontri con il responsabile amministrativo e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, rappresenti correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento al giudizio positivo di cui alla Relazione sul bilancio di esercizio emesso dalla Società di revisione.

I responsabili della Società di Revisione non hanno segnalato situazioni di criticità che possono inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative contabili.

## **6. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Diamo atto di aver acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo da cui risulta che la Società ha in essere una "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" nella quale, ovviamente, è rientrata l'operazione contrattualizzata con Linkem,

avviata nel precedente esercizio, e le cui implementazioni sono ugualmente rispettose di quanto concordato fra le Parti.

## **7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione EY S.p.A., con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Nel corso di tali incontri siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse.

In sede di revisione non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Il Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, è stato portato all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 30 maggio 2022 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante verifiche e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori, dalla funzione Amministrazione e Finanza e dalla Società di revisione. In relazione ai maggiori termini utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, si rileva che tale estensione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in ragione della necessità di redigere un bilancio consolidato che recepisce anche i risultati delle controllate X-Stream e SC Go Wimax; nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2022 si è altresì deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 per il giorno 28 giugno 2022, in prima convocazione, ed il giorno 29 giugno 2022 in seconda convocazione.

Diamo inoltre atto di quanto segue.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS, adottati dall'Unione Europea, applicati per la prima volta nell'esercizio 2020, in sostituzione di quelli nazionali, d'accordo con la Società di Revisione e sentito il Collegio Sindacale.

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2021 risulta composta dalle spese capitalizzate per lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputati alla creazione e gestione di prodotti dedicati ai clienti del segmento microbusiness, alle attività di ottimizzazione della rete ed all'interconnessione con l'infrastruttura con Linkem Spa. Nell'esercizio 2021 si registrano incrementi pari ad Euro 364 migliaia.

Le spese capitalizzate sono state mantenute ed iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

In data 13 giugno 2022 la Società di Revisione ha emesso la Relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla quale non emergono rilievi; ha inoltre concluso che sussistono i presupposti della continuità aziendale come indicato dagli Amministratori.

Il Collegio rileva come le prospettive di continuità aziendale risultino strettamente connesse alle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione al Bilancio ed in particolare sull'attuazione del nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società come integrato dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2022 e tenuto altresì conto:

- della sospensione dell'obbligo di pagamento dei canoni *wholesale* viceversa dovuti al fornitore Linkem
- nella concretizzazione dell'Acquisto della Frequenza al 31/03/2022 da parte di Linkem con corresponsione del prezzo di acquisto residuo entro il mese di luglio 2022
- nell'ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale attraverso il ricorso, fra gli altri, all'emissione del prestito obbligazionario già deliberato dalla Società nel giugno 2020.

Per ciò che concerne l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021, si assiste ad una diminuzione di tali valori passati da complessivi Euro 8.603 migliaia rispetto alle 11.797 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2020. La diminuzione di 3.208 migliaia di Euro è dovuta, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, *“alla riduzione dei debiti finanziari per effetto della diversa contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 16 dei costi di affitto dei siti legata alla cessione a Linkem della gestione dell'infrastruttura FWA, alla concessione della dilazione dei pagamenti dei canoni wholesale concessa da Linkem e ad un minor valore dell'indebitamento di breve termine”*.

## **8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese**

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio non ha rilasciato pareri a favore della Società.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

## **9. Emergenza sanitaria Covid-19**

Sul punto il Collegio richiama l'informativa degli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Illustrativa al Bilancio sulle valutazioni effettuate e le conclusioni raggiunte in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale ed ai conseguenti profili contabili applicabili.

Il Collegio prende atto dei tempestivi e specifici presidi posti in essere dall'Organo Amministrativo e delle molteplici azioni sin qui intraprese che hanno permesso alla Società di contenere gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, sia pure con riferimento al cd. Nuovo Covid, e richiama le raccomandazioni effettuate in relazione alla necessità di proseguire nella costante e puntuale opera di monitoraggio da parte dell'Organo Amministrativo medesimo sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria ancora in atto, in termini di effetti patrimoniali, economici e finanziari sulla Società.

## **10. Conclusioni**

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio di Go Internet S.p.A. al 31 dicembre 2021, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 2.913 mila, ed alla proposta del Consiglio d'Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato di esercizio ossia *“di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 2.913 mila”*.

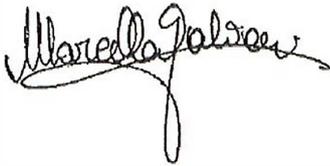
Roma, 13 giugno 2022

Il Collegio sindacale

Il Presidente – Dott. Leonardo Maraschi

Handwritten signature of Leonardo Maraschi in black ink.

Il Sindaco Effettivo – Dott.ssa Marcella Galvani

Handwritten signature of Marcella Galvani in black ink.

Il Sindaco Effettivo – Dott. Franco Giacometti

Handwritten signature of Franco Giacometti in blue ink.



# GO internet S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
GO internet S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo GO internet (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla GO internet S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo GO internet S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GO internet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo GO internet al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo GO internet al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo GO internet al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 13 giugno 2022

EY S.p.A.



Andrea Eronidi  
(Revisore Legale)